

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola GIOVANNI PAPINI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 25/11/2019 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 5099 del 23/09/2019 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 27/11/2019 con delibera n. 72

*Anno di aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.4. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.5. Valutazione degli apprendimenti
- 3.6. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di



rapporto con l'utenza

4.3. Reti e Convenzioni attivate

4.4. Piano di formazione del personale
docente

4.5. Piano di formazione del personale
ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Il PTOF è la carta di identità della scuola. In esso sono indicati le finalità, i percorsi formativi, le scelte didattiche, le risorse umane, le strutture, le dotazioni tecnologiche e l'organizzazione scolastica nel suo complesso.

Nel Piano dell'Offerta Formativa sono individuati i servizi e i processi educativi che la scuola attiva per contribuire al successo scolastico e allo sviluppo della personalità degli alunni e del personale scolastico; far conoscere gli obiettivi e documentare gli esiti del processo educativo; sviluppare l'integrazione dell'Istituto col tessuto culturale e produttivo del territorio; articolare la progettazione delle attività valorizzando la specifica identità dell'Istituto e dei suoi indirizzi.

Il PTOF è un documento che si rinnova ogni anno affinché sia sempre attuale e rispondente ai bisogni formativi degli studenti, alle nuove metodologie didattiche e alle esigenze che provengono dalla società e non ultimi agli obiettivi di sviluppo sostenibile e al raggiungimento delle competenze chiave di Cittadinanza.

Popolazione scolastica

L'Istituto Comprensivo insiste sul territorio di tre Comuni che, dal punto di vista socio-economico, presentano caratteristiche simili, basate soprattutto sull'agricoltura avanzata, sull'artigianato, sul turismo e su una ricca offerta di risorse ricreative e culturali (teatri, biblioteche, monumenti, resti archeologici, musei, associazioni di vario tipo, gruppi musicali e sportivi). L'Istituto, attraverso la programmazione educativa e con l'aiuto delle risorse e dei servizi offerti dalle Amministrazioni Comunali, offre agli alunni ulteriori opportunità formative tra i quali l'istituzione di corsi per il conseguimento della Patente Europea del Computer (ECDL) e per ottenere certificazioni linguistiche in Lingua Inglese e Francese (Trinity e Delf). Grazie all'impegno dei docenti e del contributo finanziario dei Comuni è attivo, accanto al tradizionale percorso didattico della disciplina musicale, un progetto in verticale per il primo approccio allo studio di uno strumento tra quelli a corde, a fiato, a percussione. Numerosi

sono inoltre i rapporti con gli Enti Locali e le associazioni del territorio per sviluppare nelle sue varie forme attività legate al teatro , ai linguaggi espressivi e alle attività all'aperto.

I dati ufficiali attestano un contesto socio-economico medio/basso, con forti varianze tra le classi appartenenti ai vari plessi situati nei tre Comuni che compongono il territorio dell'Istituto. Dai dati si evince che, la provenienza socio-economica con indice ESCS più elevato si riscontra nel plesso situato più vicino alla città capoluogo di provincia e nel Comune di Radda in Chianti. Negli ultimi anni, come evidenziato nel PTOF, la popolazione scolastica ha cambiato in parte fisionomia, per la presenza, nel territorio, di numerosi immigrati interni, europei e non provenienti dai Paesi UE. Abbastanza significativa la percentuale di genitori di alunni stranieri che si dichiarano privi di occupazione. In nessun plesso é presente un'offerta scuola a "tempo pieno", ciò ha anche comportato nel tempo lo spostamento degli alunni in altri istituti scolastici limitrofi.

Territorio e capitale sociale

I Comuni di Gaiole in Chianti, Radda in Chianti e la parte nord di Castelnuovo Berardenga sono a forte vocazione rurale eppure altamente tecnologica. Il settore più sviluppato è quello dell'enologia con aziende che rappresentano un'eccellenza nel settore. Il territorio a sud di Castelnuovo si caratterizza, invece, per la presenza di piccole imprese, prevalentemente di tipo artigianale. Nei tre Comuni è molto sviluppato il settore del turismo enogastronomico , quello culturale legato al paesaggio e al ciclismo. Si tratta di un'offerta che attrae in prevalenza turisti stranieri. Gli EE.LL. contribuiscono in modo significativo all'ampliamento dell'offerta formativa con progettualità e risorse per incrementare ed allargare l'offerta formativa, per migliorare il benessere degli alunni e contribuire alle esigenze dell'istituto.

La crisi economica di questi anni ha fatto chiudere gran parte delle piccole e medie imprese artigiane sorte soprattutto nella parte sud del territorio del Comune di Castelnuovo Berardenga (Pianella), che in precedenza richiama manodopera non specializzata. Tale situazione ha determinato e determina tuttora un aumento della disoccupazione e la

conseguente mobilità' sul territorio delle famiglie, che si spostano in cerca di lavoro.

Risorse economiche e materiali

Il rapporto tra Scuola ed Enti Locali è improntato sulla fiducia e collaborazione reciproche. Gli Enti Locali si impegnano per garantire servizi di qualità, offrire assistenza e possibilità di allargare l'offerta formativa della Scuola. Grazie ad una politica edilizia virtuosa, l'Istituto può contare in due scuole dell'infanzia - Gaiole in Chianti e Pianella - con spazi ed ambienti adeguati all'età ed alle esigenze dei piccoli alunni.

Nelle scuole primarie di Radda sono presenti LIM e PC donati dai genitori. Grazie ai contributi dei Comuni e delle famiglie sono stati acquistati, in tutto l'Istituto, portatili e LIM dislocate nei vari plessi.

Non tutti gli edifici dell'Istituto hanno le certificazioni in regola, ma sono strutturalmente adeguati alla frequenza scolastica, seppure andrebbe attuata una maggiore manutenzione ordinaria in alcune realtà.

Le LIM, non sono presenti in tutti i plessi di Scuola Primaria, ma recentemente ne sono state donate dai genitori in due plessi, incrementandone la presenza. I P.C, acquistati con risorse dell'Istituto negli ultimi due anni in cospicua misura, non sono tuttavia ancora adeguati alle esigenze della didattica: in alcune realtà sono pochi e/o datati.

Di seguito i link dei Siti dei tre Comuni

<http://www.comune.castelnuovo.si.it/>

<http://www.comune.gaiole.si.it/>

<http://www.comune.raddainchianti.si.it/>

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA**❖ GIOVANNI PAPINI (ISTITUTO PRINCIPALE)**

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	SIIC80900G
Indirizzo	VIA DELLE CRETE SENESI N 22 CASTELNUO CASTELNUOVO BERARDENGA 53019 CASTELNUOVO BERARDENGA
Telefono	0577355115
Email	SIIC80900G@istruzione.it
Pec	siic80900g@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icgpapini.it/

❖ CHICCHI DI SOLE - GAIOLE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SIAA80901C
Indirizzo	VIALE FERRUCCI GAIOLE IN CHIANTI 53013 GAIOLE IN CHIANTI
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via Guglielmo Marconi 47/A - 53013 GAIOLE IN CHIANTI SI

❖ VILLA A SESTA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SIAA80903E
Indirizzo	FRAZ. VILLA A SESTA 53019 CASTELNUOVO BERARDENGA

Edifici

- Via MARTIRI 1 - 53010 CASTELNUOVO BERARDENGA SI

❖ IL GRILLO PARLANTE - PIANELLA (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice

SIAA80904G

Indirizzo

VIA DELLA CAPPELLINA PIANELLA 53019
CASTELNUOVO BERARDENGA

Edifici

- Strada COMUNALE 9 DI VALLINA 1 - 53010 CASTELNUOVO BERARDENGA SI

❖ GIULIA PIANIGIANI (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice

SIAA80905L

Indirizzo

VIALE XI FEBBRAIO RADDA IN CHIANTI 53017
RADDA IN CHIANTI

Edifici

- Via XI FEBBRAIO 14 - 53017 RADDA IN CHIANTI SI

❖ VIA 11 FEBBRAIO (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

SIEE80901N

Indirizzo

VIA 11 FEBBRAIO 2 - 53017 RADDA IN CHIANTI

Edifici

- Circonvallazione SANTA MARIA 1 - 53017 RADDA IN CHIANTI SI

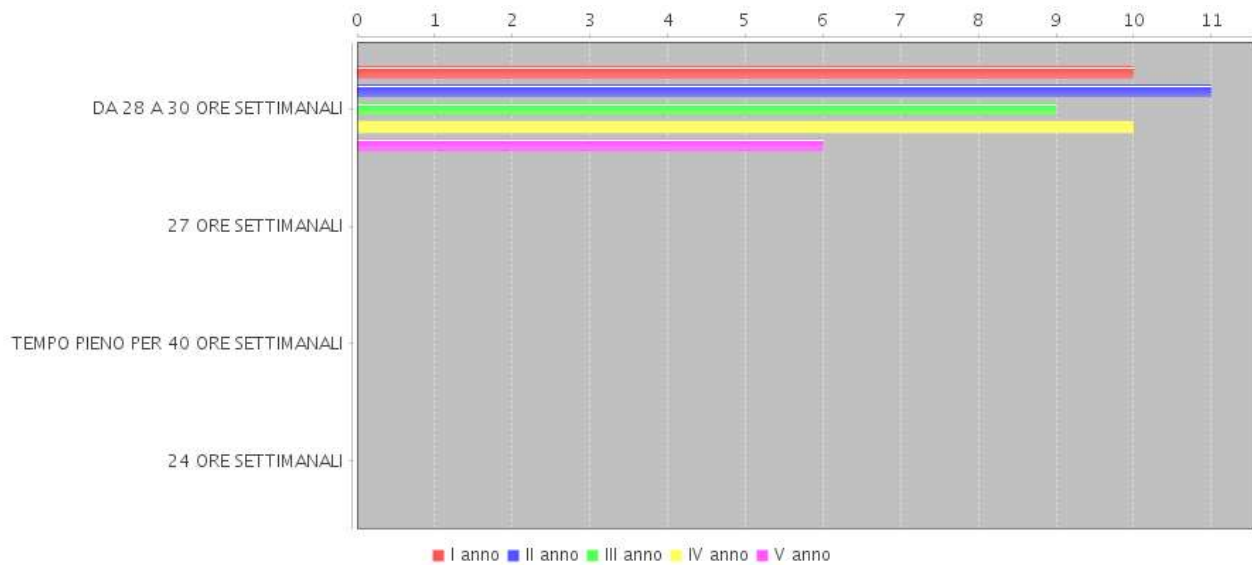
Numero Classi

5

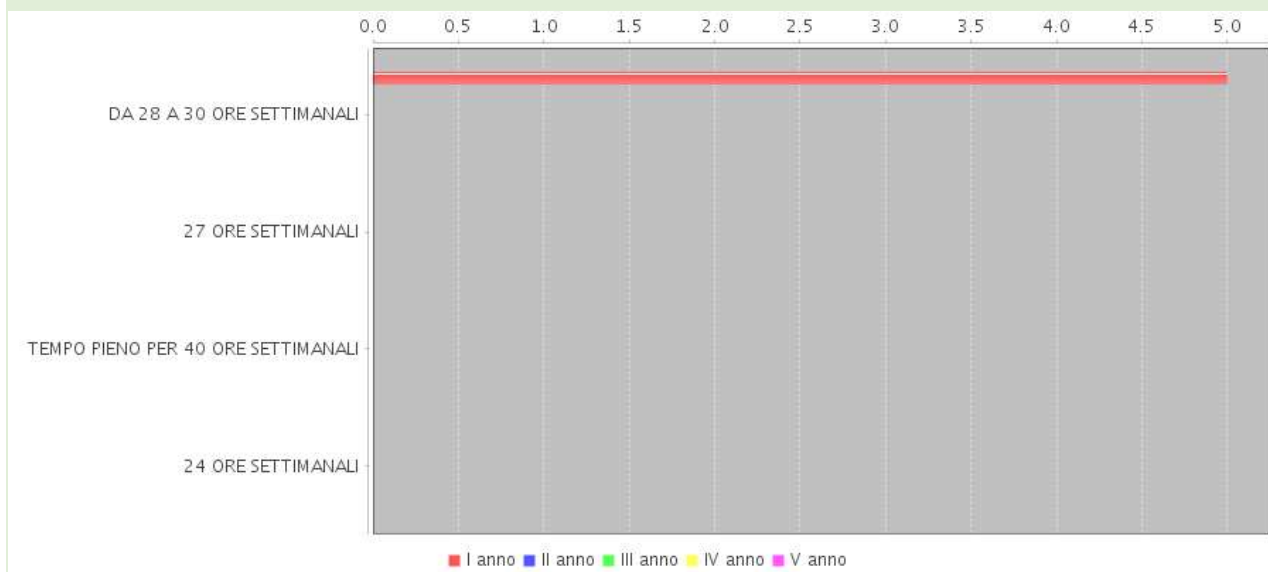
Totale Alunni

46

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



❖ VIA CASABIANCA (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

SIEE80902P

Indirizzo

**VIA CASABIANCA GAIOLE IN CHIANTI 53013
GAIOLE IN CHIANTI**

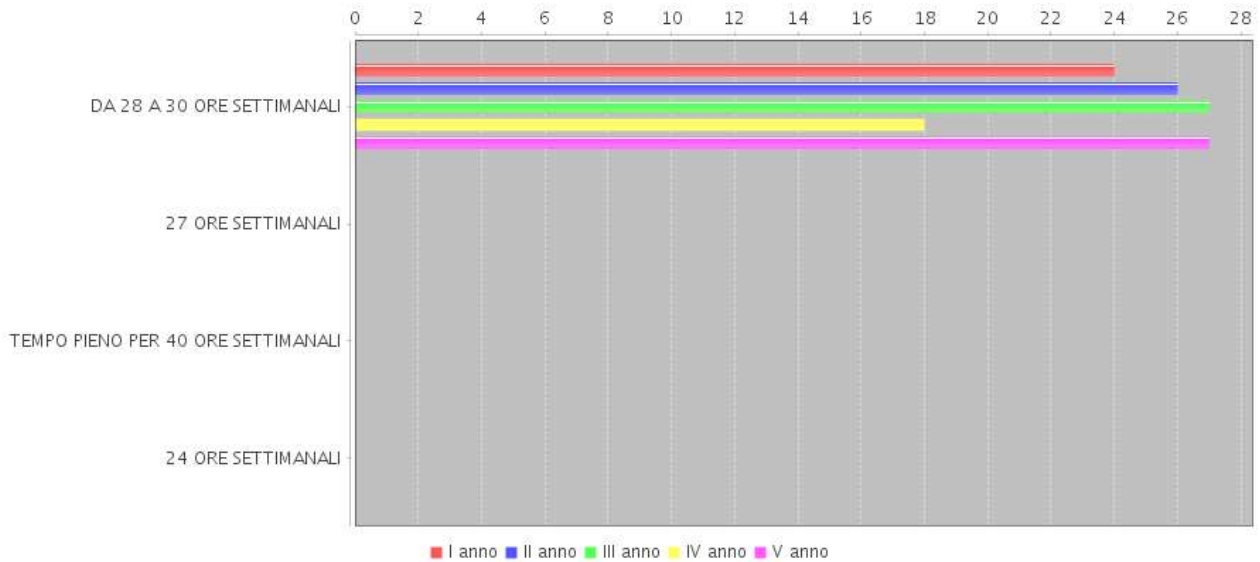
Edifici

**• Via A. Casabianca 2 - 53013 GAIOLE IN
CHIANTI SI**

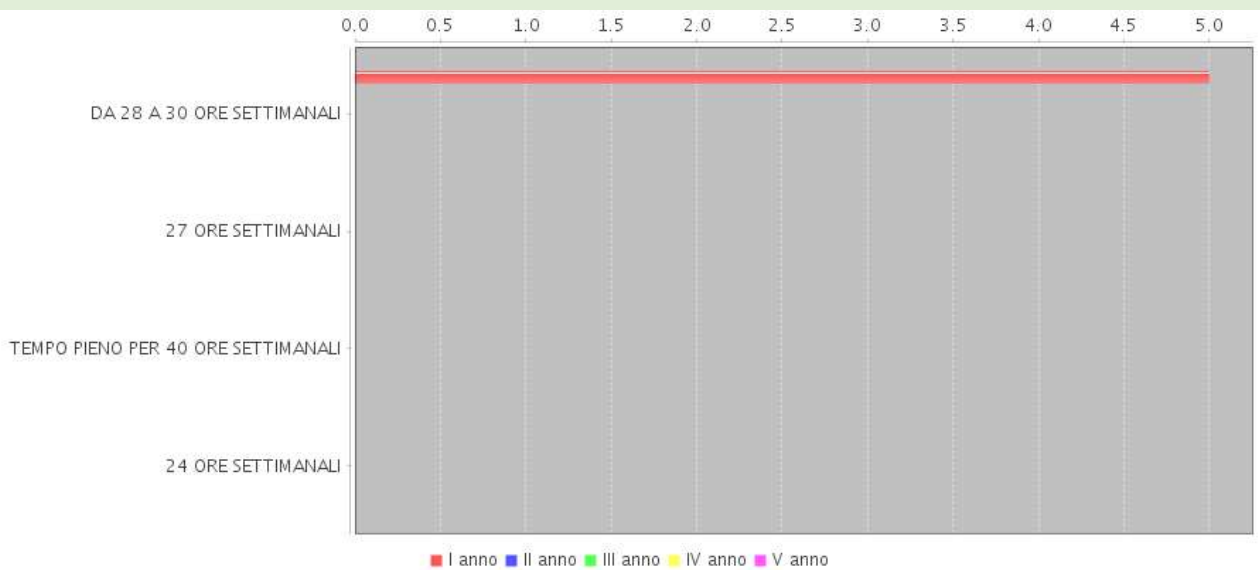
Numero Classi 5

Totale Alunni 122

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



❖ **E.MAZZEI (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice SIEE80903Q

Indirizzo VIA DELLE CRETE SENESI CASTELNUOVO B.GA
53019 CASTELNUOVO BERARDENGA

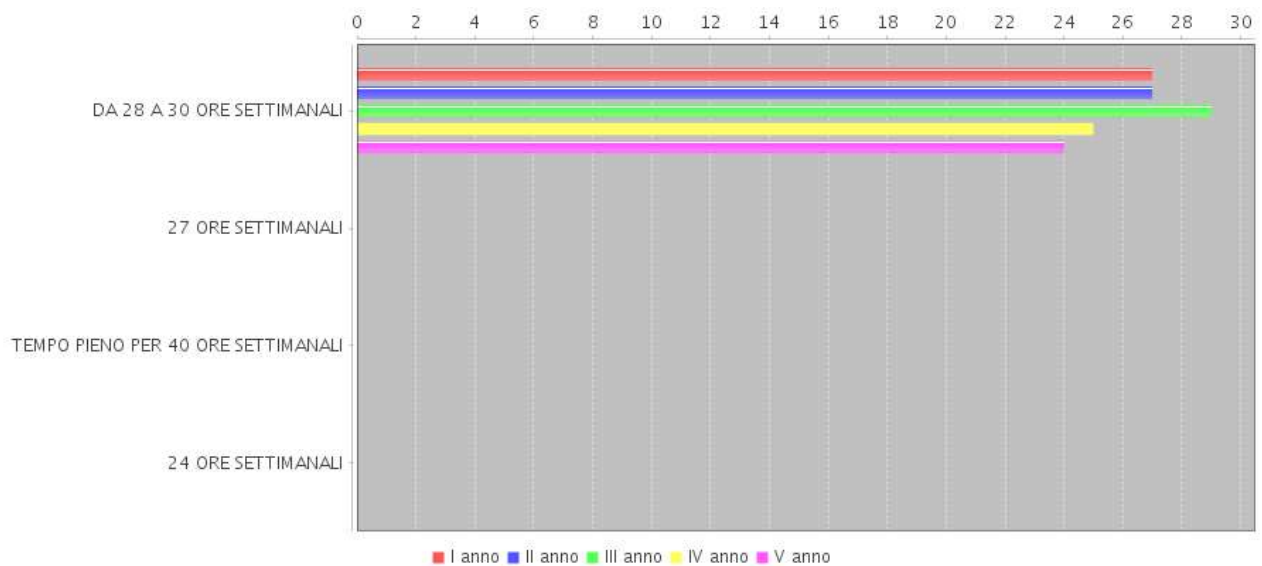
Edifici

- Via zCrete Senesi 13/17 - 53019 CASTELNUOVO BERARDENGA SI

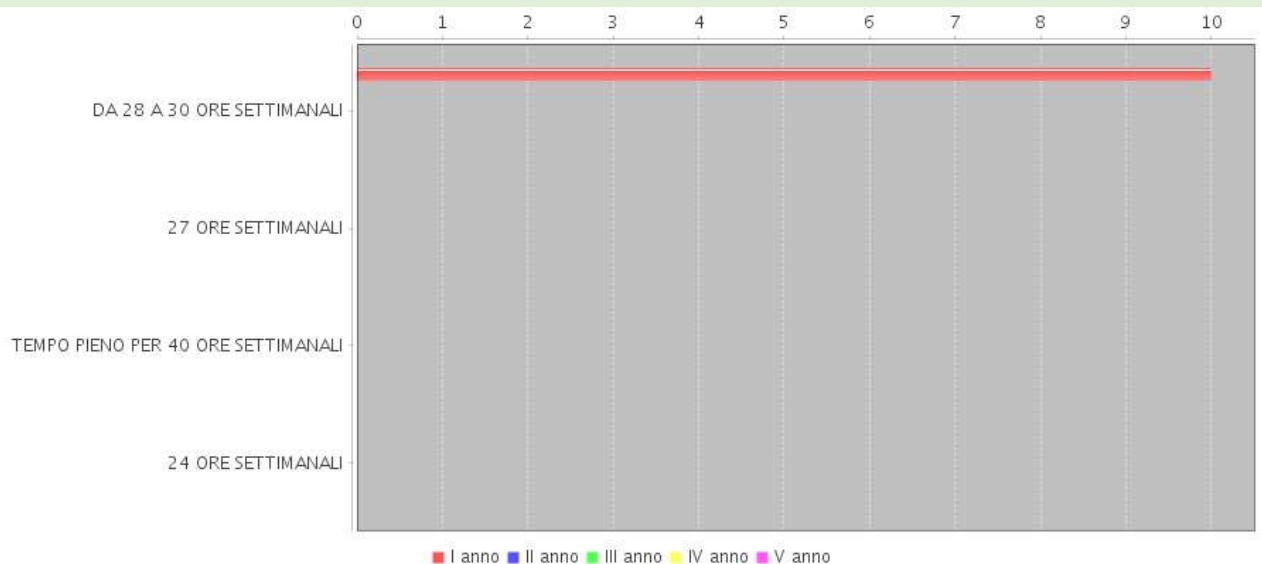
Numero Classi **10**

Totale Alunni **132**

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



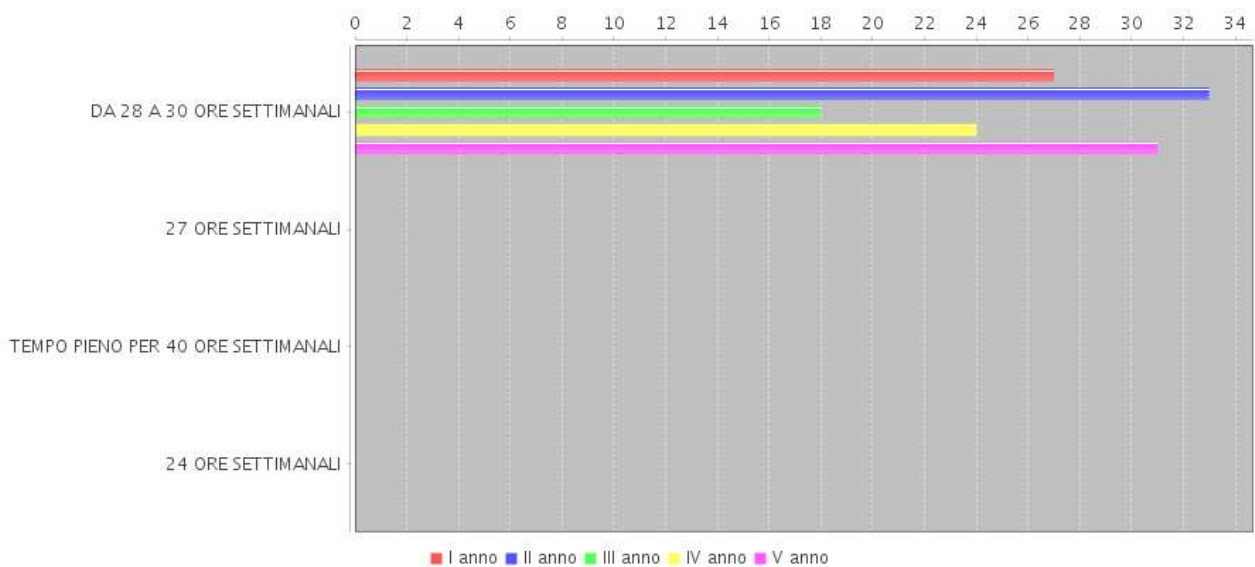
❖ "GIANNI RODARI"-PIANELLA (PLESSO)

Ordine scuola

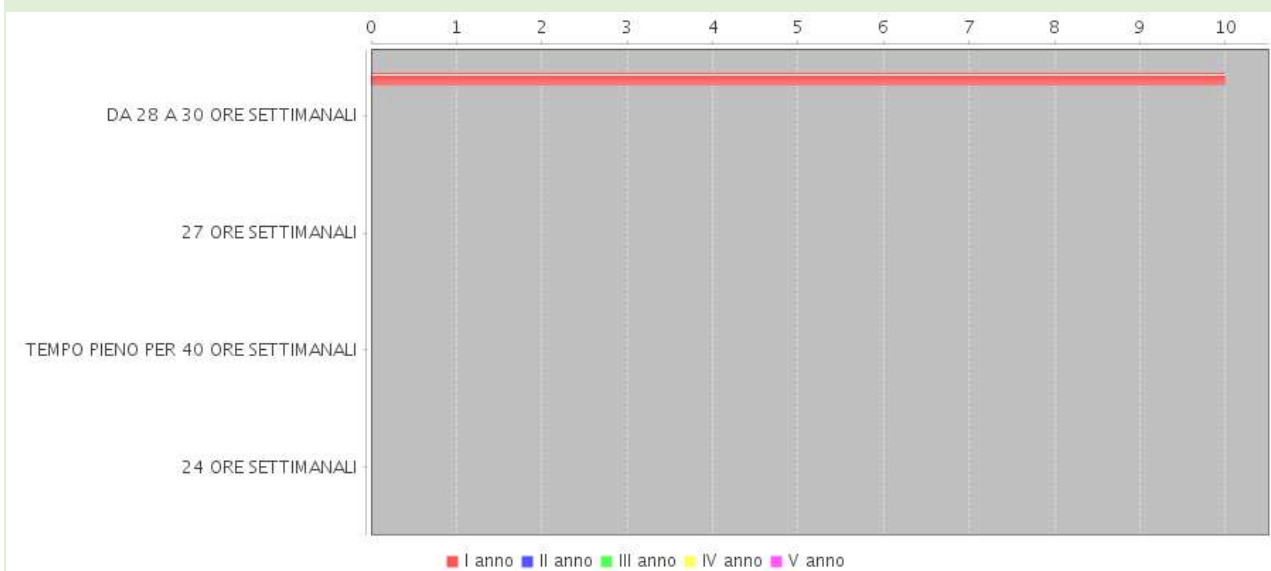
SCUOLA PRIMARIA

Codice	SIEE80904R
Indirizzo	FRAZ. PIANELLA 53019 CASTELNUOVO BERARDENGA
Edifici	<ul style="list-style-type: none"> • Via DELLA PACE 1 - 53010 CASTELNUOVO BERARDENGA SI
Numero Classi	10
Totale Alunni	133

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



❖ **GIOVANNI PAPINI (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice SIMM80901L

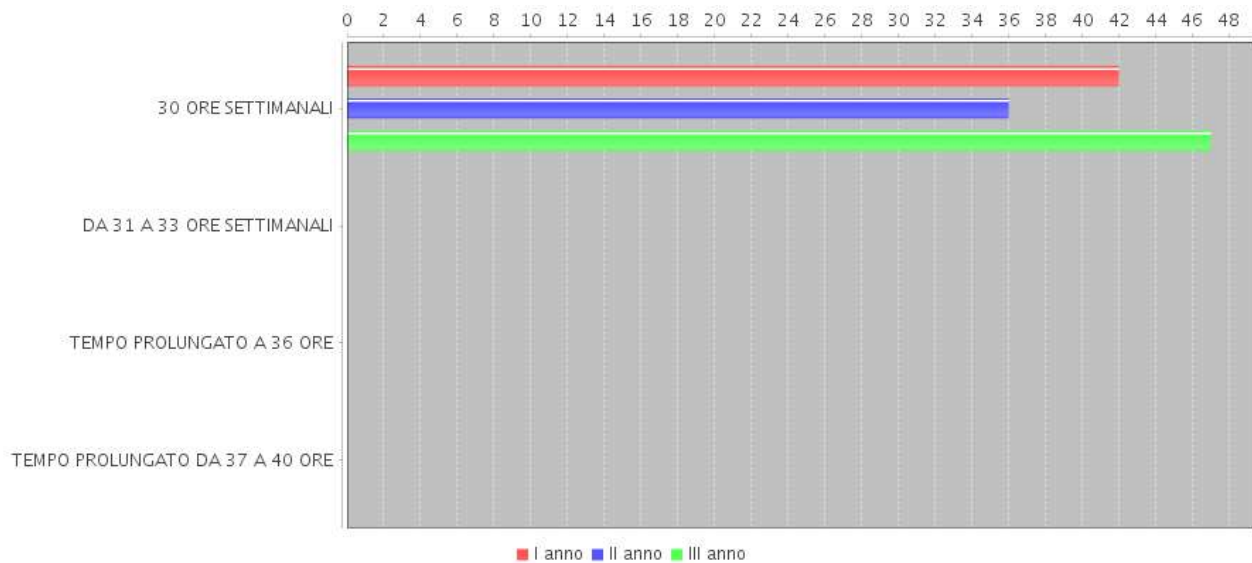
Indirizzo VIA DELLE CRETE SENESI N.22-CASTELNUOVO BERARDENGA CASTELNUOVO BERARDENGA 53019 CASTELNUOVO BERARDENGA

Edifici • Via 2 Delle Crete Senesi 22 - 53019 CASTELNUOVO BERARDENGA SI

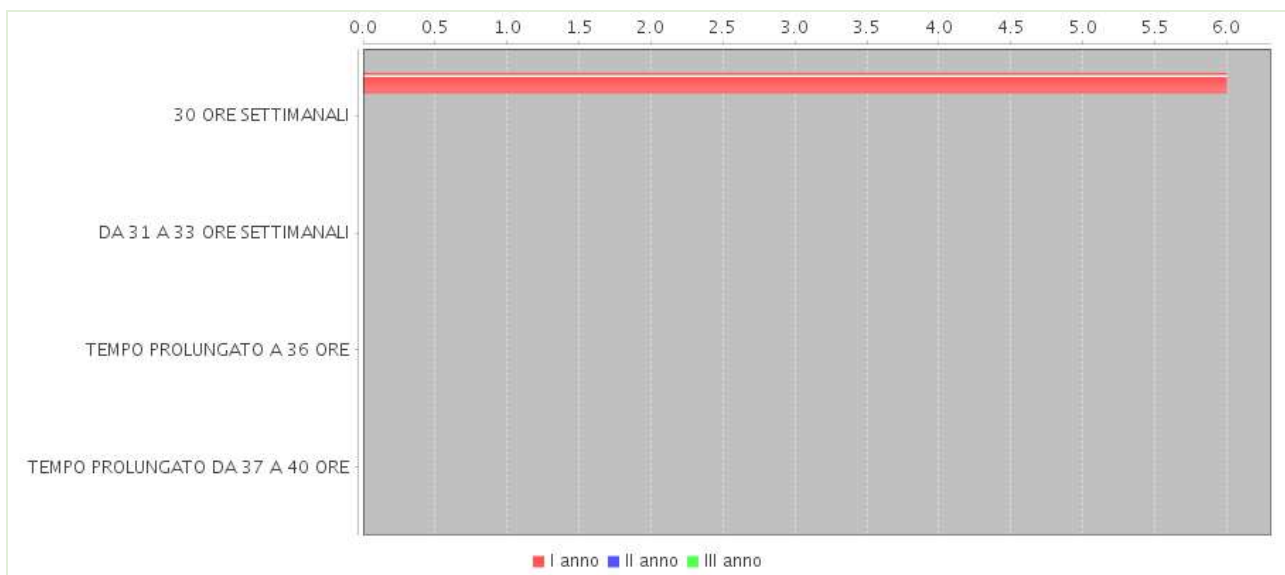
Numero Classi 6

Totale Alunni 125

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



❖ **RADDA IN CHIANTI (PLESSO)**

Ordine scuola

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice

SIMM80902N

Indirizzo

**CRCONVALLAZIONE SANTA MARIA - 53017
RADDA IN CHIANTI**

Edifici

- **Circonvallazione SANTA MARIA 1 - 53017
RADDA IN CHIANTI SI**

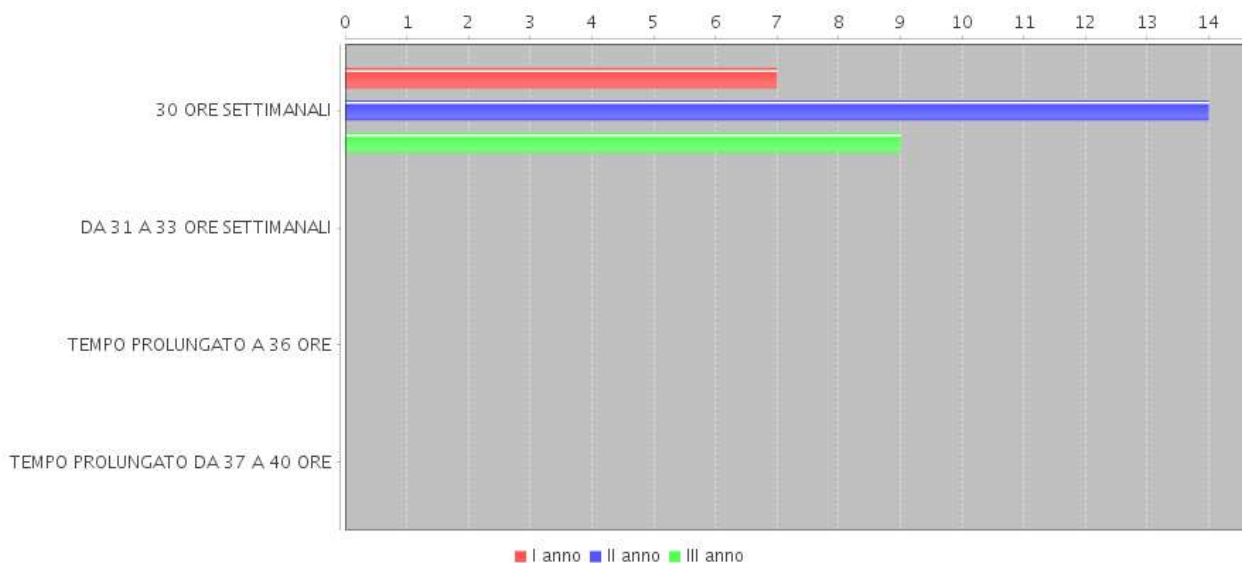
Numero Classi

3

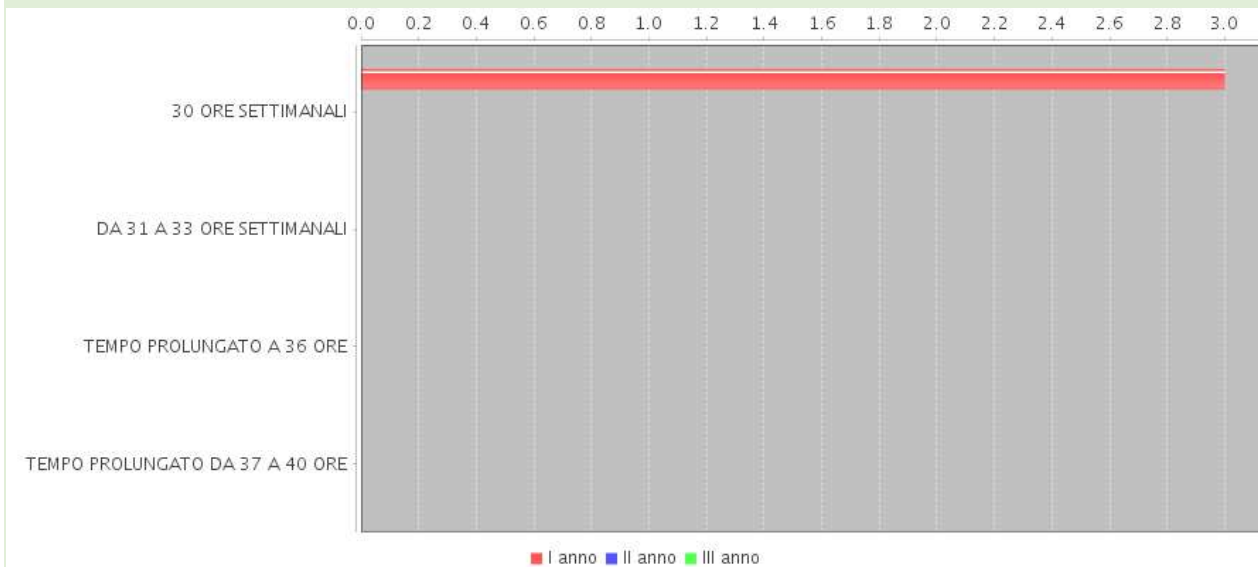
Totale Alunni

30

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



❖ BETTINO RICASOLI (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice

SIMM80903P

Indirizzo

VIA CASABIANCA 2 - 53013 GAIOLE IN CHIANTI

Edifici

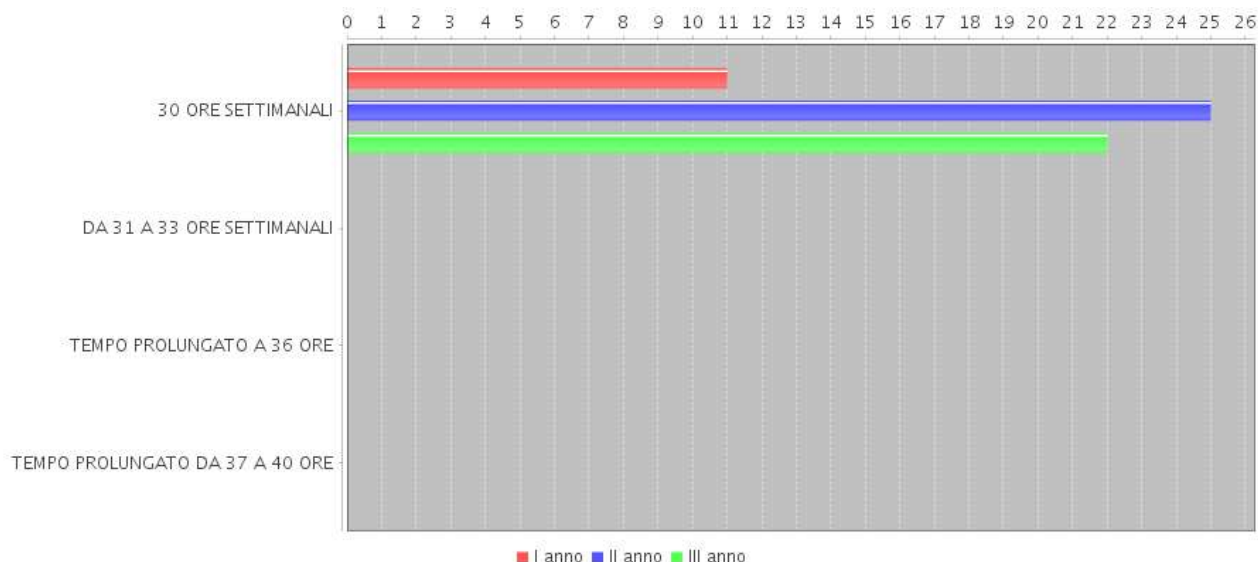
- Via A. Casabianca 2 - 53013 GAIOLE IN CHIANTI SI

Numero Classi

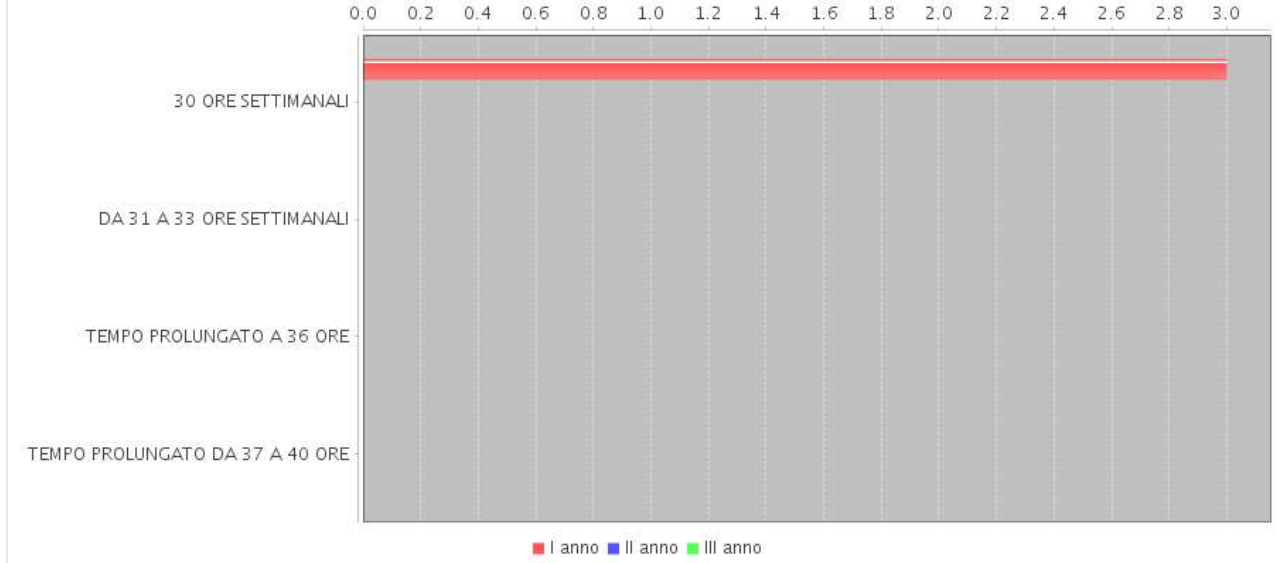
3

Totale Alunni **58**

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



Approfondimento

L'Istituto, dopo un triennio di reggenze, nell'anno scolastico 2019/2020 ha avuto l'assegnazione di un Dirigente Scolastico di nuova nomina, la dott.ssa Maria Antonia Manetta.

Per consentire i lavori di rinnovo strutturale e efficientamento energetico nella sede

della Scuola Secondaria di primo grado di Castelnuovo Berardenga, il Comune di Castelnuovo Berardenga ha dislocato le aule e la segreteria in una struttura provvisoria fornita ed allestita, con tutte le specifiche tecniche e i sistemi di sicurezza previsti dalla legge.

La struttura ospiterà gli alunni e tutto il personale fino al completamento dell'opera.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Informatica	3
	Musica	1
Biblioteche	Classica	2
Aule	Concerti	11
	Sala prove concerto	10
Strutture sportive	Palestra	5
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	27
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2

Approfondimento

Per la piena realizzazione del PTOF al fine di creare ambienti digitali per l'apprendimento è necessario implementare la dotazione tecnologica di LIM e schermi interattivi nella Scuola Primaria di Castelnuovo Berardenga, Gaiole in Chianti e Pianella.

La dotazione digitale e multimediale deve essere allargata anche alle scuole dell'Infanzia, al fine di ampliare le esperienze degli alunni in una dimensione multi sensoriale.

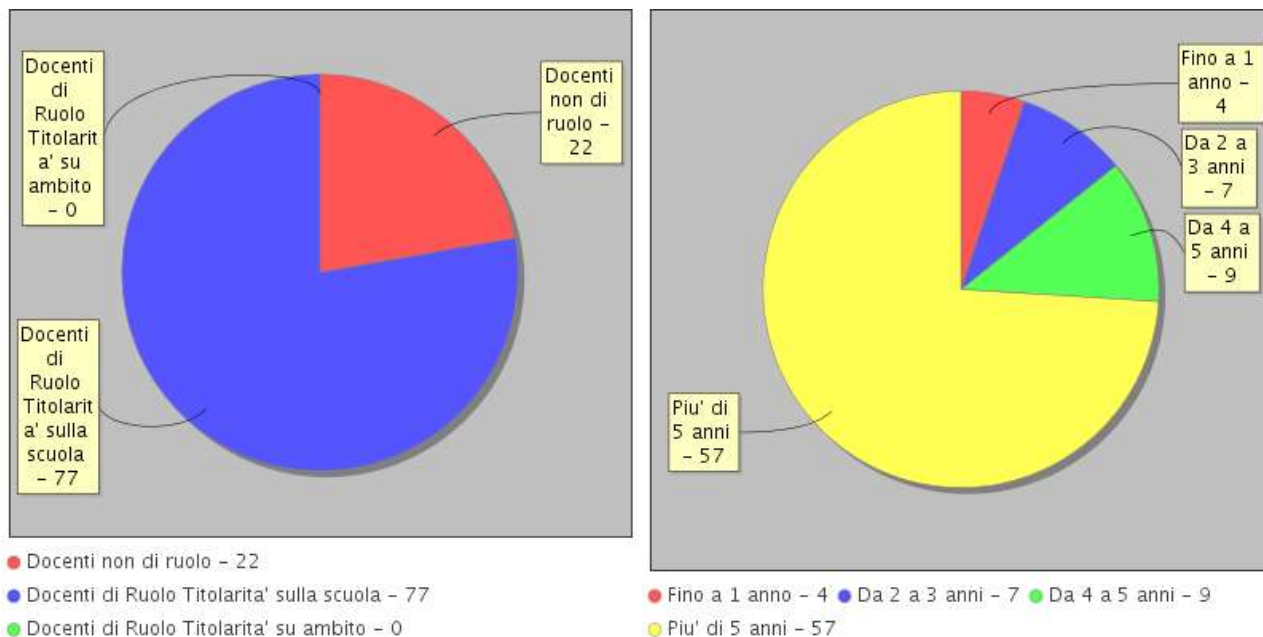
Si segnala che, a causa dei lavori di riqualificazione energetica e strutturale dalla scuola secondaria di primo grado di Castelnuovo Berardenga, il laboratorio informatico è stato spostato presso la scuola Primaria Mazzei.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	75
Personale ATA	19

❖ Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto	Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)
------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------

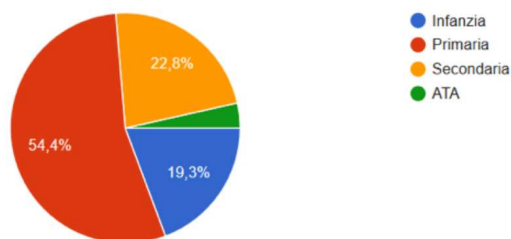


Approfondimento

In conseguenza della contrazione della popolazione scolastica, sin dalla scuola dell'infanzia, si rileva una diminuzione dell'organico funzionale. Al contempo è in aumento il numero degli alunni con bisogni speciali (BES, 104) con conseguente aumento del personale dedicato. Alla forte domanda di tale personale non corrisponde però altrettanta disponibilità di docenti di Ruolo all'interno dell'Istituto.

Il grafico sottostante illustra la distribuzione dei docenti per grado di istruzione e tipologie.

Ordine di scuola
57 risposte



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Vision e Mission dell'istituto

Sono i termini con cui si intendono

- l'identità e le

finalità istituzionali

- il "mandato" e gli obiettivi strategici.

MISSION:

Per consentire agli studenti la possibilità di confrontarsi con nuove esperienze e raggiungere il pieno successo formativo e personale, la scuola si adopera per accogliere la nuova raccomandazione sulle

"COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE".

L' Istituto promuove il successo formativo degli alunni attraverso :

- attività didattiche disciplinari, articolate mediante l'uso di diverse metodologie attente agli aspetti relazionali e affettivi, per favorire un apprendimento significativo degli alunni;*
- progetti mirati allo sviluppo delle "competenze chiave" che mirano a promuovere l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita, creando così l'opportunità di una formazione permanente, prestando particolare attenzione agli alunni che hanno maggiori difficoltà di apprendimento;*
- progetti di ampliamento dell'Offerta Formativa, progettazione di team, interventi didattici, attività di laboratorio, commissioni che predispongono progetti, percorsi didattici e soluzioni organizzative.*



- *Pertanto, lo scopo del nostro Istituto è quello di porre le basi per una scuola in cui tutte le componenti, bambini, ragazzi e insegnanti, possano vivere in un clima sereno e all' insegna dello star bene e dove lo scopo dell'insegnamento non sia produrre apprendimento, ma condizioni di apprendimento.*

VISION:

- *educare alla partecipazione attiva, consapevole e responsabile.*
- *favorire l'acquisizione, il consolidamento e l'ampliamento delle competenze sociali, culturali attraverso criteri metodologici condivisi.*

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Indicherei attraverso l'azione didattica e la personalizzazione degli apprendimenti sui Risultati scolastici.

Traguardi

-Distribuire in maniera omogenea le fasce di voto, all'interno delle classi. -Ridurre, nel tempo, il divario tra gli esiti in uscita e quelli a distanza . -Curare la redazione, la condivisione e l'uso di griglie e rubriche valutative.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Migliorare i Risultati nelle prove standardizzate nazionali, allineando i punteggi alle medie di riferimento.

Traguardi

- Migliorare progressivamente i risultati nelle prove Invalsi. - Ridurre gradualmente la varianza, all'interno delle classi e fra le classi, evidenziata dagli esiti delle prove



nazionali della Scuola Primaria.

Priorità

Competenze chiave e di cittadinanza.

Traguardi

-Rielaborare,integrare e condividere il curricolo d' istituto -Condividere criteri e modalità di valutazione autentica,unitari ed articolati

Competenze Chiave Europee

Priorità

Realizzare un curricolo d'istituto unitario e articolato,rispondente alle esigenze formative degli allievi e valido strumento per la didattica.

Traguardi

-Rielaborare,integrare e condividere il curricolo d' istituto -Condividere criteri e modalita' di valutazione autentica,unitari ed articolati

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

L'Offerta Formativa si articola tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo riferimento a vision e mission, nonché al patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine delle scuole che fanno parte della nostra istituzione scolastica.

È necessario pertanto:

- rafforzare i processi di costruzione del curricolo d'istituto verticale, caratterizzante l'identità dell'istituto;
- superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea;
- operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli

alunni in difficoltà, sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;

- monitorare e intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione);
- promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione;
- generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;
- migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche, anche attraverso la partecipazione ai bandi PON FSE e FESR, e al "Piano Nazionale Scuola Digitale";
- migliorare l'ambiente di apprendimento (dotazioni, logistica);
- sostenere formazione e autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica;
- accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti;

Per consentire:

- la coerenza tra servizi offerti, esigenze dell'utenza, disposizioni normative;
- la creazione di un'offerta formativa sempre più verificabile e passibile di aggiustamenti;
- la valorizzazione dell'identità specifica della comunità, coniugata alle dimensioni europea e globale.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con



particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

6) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

7) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

8) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e

in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

9) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Si ritiene opportuno proseguire, in linea con la generale positività delle azioni intraprese nei precedenti anni scolastici, nella valorizzazione e formazione del personale docente, per dare impulso ai lavori di gruppo ed alla didattica laboratoriale, preziosi strumenti di inclusione e personalizzazione. In particolare le attività legate ai linguaggi espressivi – musica, teatro - si ritengono efficaci ed inclusive, in quanto consentono il superamento delle barriere linguistiche e culturali e lo sviluppo delle competenze trasversali di tutti gli alunni.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

Inizio di un percorso triennale di formazione e ricerca-azione del personale docente sulle tematiche della valutazione degli apprendimenti secondo rubriche valutative e griglie di osservazione e sulla certificazione delle competenze nei passaggi.

CONTENUTI E CURRICOLI



Inizio di un percorso di formazione triennale e ricerca azione relativo alla progettazione per competenze, all'utilizzo di metodologie innovative per lo sviluppo delle abilità secondo un'ottica inclusiva. Ideazione di modelli unici e condivisi tra i vari gradi per la progettazione, la diffusione di esperienze, progetti e risultati con particolare attenzione alla strutturazione di unità di lavoro/scenario.

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
CHICCHI DI SOLE - GAIOLE	SIAA80901C
VILLA A SESTA	SIAA80903E
IL GRILLO PARLANTE - PIANELLA	SIAA80904G
GIULIA PIANIGIANI	SIAA80905L

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte

- di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
 - dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
 - rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
 - è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
 - si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
VIA 11 FEBBRAIO	SIEE80901N
VIA CASABIANCA	SIEE80902P
E.MAZZEI	SIEE80903Q
"GIANNI RODARI"-PIANELLA	SIEE80904R

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le

diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
GIOVANNI PAPINI	SIMM80901L
RADDA IN CHIANTI	SIMM80902N
BETTINO RICASOLI	SIMM80903P

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della

comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

CHICCHI DI SOLE - GAIOLE SIAA80901C

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

VILLA A SESTA SIAA80903E

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

IL GRILLO PARLANTE - PIANELLA SIAA80904G

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

GIULIA PIANIGIANI SIAA80905L

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

VIA 11 FEBBRAIO SIEE80901N

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

VIA CASABIANCA SIEE80902P

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

E.MAZZEI SIEE80903Q

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

"GIANNI RODARI"-PIANELLA SIEE80904R

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

GIOVANNI PAPINI SIMM80901L

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

RADDA IN CHIANTI SIMM80902N
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

BETTINO RICASOLI SIMM80903P
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ ECDL A SCUOLA

L'Istituto Comprensivo attiva corsi pomeridiani che avviano gli alunni a una conoscenza del computer sufficientemente elevata per poter superare, nel corso della loro permanenza nella scuola secondaria di I grado, i primi moduli della certificazione ECDL L' Istituto è Ente accreditato per il rilascio della certificazione.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Favorire lo sviluppo delle competenze digitali.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

❖ A TUTTI UNO STRUMENTO

"A TUTTI UNO STRUMENTO" è un progetto pensato per coinvolgere, oltre ai diretti interessati, anche le famiglie, gli insegnanti, tutte le persone che lavorano nella scuola, al fine di rendere gli alunni i veri protagonisti di un evento e di un'esperienza condivisa da tutta la Comunità. Questo avviene programmando e progettando una o più esibizioni pubbliche del gruppo musicale che si verrà a creare durante lo svolgimento

del progetto. Proponiamo nel progetto l'utilizzo di strumenti a fiato perché danno la possibilità agli alunni di poter facilmente interagire tra loro e di iniziare fin da subito a "fare musica" insieme ai compagni, all'interno di lezioni in gruppo, concertate ed indirizzate alla musica d'insieme.

Obiettivi formativi e competenze attese

Apprendere il linguaggio musicale attraverso esperienze pratiche di riproduzione sonora con strumenti di tipo professionale: tastiere, fiati, percussioni, chitarre e violini; sviluppare capacità di ascolto, di autocontrollo e di rispetto degli altri, mediante lezioni incentrate sulla musica di insieme; creare una effettiva continuità nell'insegnamento della musica tra scuola Primaria e Secondaria di 1° grado; realizzare una effettiva continuità e integrazione con iniziative intraprese da Associazioni musicali presenti sul territorio, quali la società Filarmonica di Castelnuovo Berardenga e Gaiole in Chianti.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

❖ “DIFFUSIONE DELLE LINGUE STRANIERE” TRINITY

Le attività saranno finalizzate allo sviluppo della capacità comunicativa attraverso conversazioni e ascolti, redazione di lettere e comprensione di testi, in lavori a coppie e a piccoli gruppi.

Obiettivi formativi e competenze attese

Favorire la comprensione produzione orale e scritta secondo il livello A2 del CEFR, in linea con le Indicazioni Nazionali; rielaborare funzioni, grammatica, lessico, fonologia relative ai Grades 3-4 e ISE Foundation del Syllabus del Trinity in riferimento a contesti diversi.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

❖ “DIFFUSIONE DELLE LINGUE STRANIERE” DELF

Le attività saranno finalizzate allo sviluppo della capacità comunicativa attraverso conversazioni e ascolti, redazione di lettere e comprensione di testi, in lavori a coppie e a piccoli gruppi.

Obiettivi formativi e competenze attese

Raggiungimento del livello A1/A2 corrispondente al Quadro Europeo Comune di Riferenza per le lingue, per quanto riguarda la lingua francese.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

❖ ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA

Scuola Primaria di Pianella, Radda in Chianti, Gaiole in Chianti e Castelnuovo Berardenga Le attività sono mirate all'approfondimento e all'ampliamento del lessico di lingua italiana nonché a sviluppare la capacità di ascolto, la riflessione e il dialogo con l'altro, attraverso conversazioni guidate, attività di brainstorming, letture di testi di diverse tipologie, giochi linguistici, produzioni di testi. Le attività sono garantite attraverso l'utilizzo dell'organico funzionale - anche in orario aggiuntivo o a completamento- oppure, ove non è stato possibile, personale con contratto a tempo determinato individuato secondo la normativa vigente

Obiettivi formativi e competenze attese

Favorire lo spirito di collaborazione; preparare al ragionamento nell'ottica delle Prove Invalsi; sviluppare atteggiamenti positivi e di curiosità verso l'altro e le altre culture

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Approfondimento

Per la scuola primaria di Radda in Chianti, Gaiole in Chianti e Pianella il progetto di alternativa alla religione cattolica è stato affidato a docenti esterni individuati dal DS.

❖ MUSICHIAMO

Il progetto si rivolge agli alunni della scuola Primaria e si propone lo scopo di avvicinare i bambini alla musica attraverso laboratori e attività di tipo ludico con sperimentazione ed esplorazione dell'uso della voce e degli strumenti, affinché gli allievi possano essere stimolati e motivati all'apprendimento musicale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppare il senso ritmico e la coordinazione motoria; sensibilizzare e sviluppare la percezione uditiva e del senso melodico; favorire la cooperazione e l'inclusione.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

❖ TEATRO/LINGUE E LINGUAGGI

Il progetto coinvolge gli alunni delle Scuole Primarie e Secondarie. Lo scopo è quello di utilizzare i linguaggi espressivi e teatrali per sviluppare le competenze trasversali degli alunni. Nell'approccio metodologico sono privilegiati attività individuali e a gruppi, ricerca-azione, giochi didattici. Gli alunni saranno portati a rielaborare testi, video, materiale tratto dalla loro esperienza per creare storie, rappresentazioni, giochi. Alla fine del percorso saranno progettati Open Day, eventi, mostre per presentare i risultati alle famiglie.

Obiettivi formativi e competenze attese

Favorire l'integrazione, l'inclusione scolastica e la promozione delle pari opportunità,

nel rispetto della diversità; sviluppare sensibilità e rispetto verso l'arte (in senso ampio); prospettare l'attività di lettura come occasione di conoscenza, riflessione, crescita personale e culturale; sollecitare lo spirito di partecipazione, di preparazione, di discussione, di scelta dei problemi e di analisi delle soluzioni educare al rispetto sia dell'altro che del luogo che ci ospita

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Altro

❖ CONTINUITÀ-PROGETTO COMPETENZE DI CITTADINANZA

Progetto legato allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza secondo le Nuove indicazioni Europee e Nazionali. Il progetto si sviluppa in Continuità verticale ed orizzontale tra gli ordini e privilegia attività pratiche e laboratori volti alla condivisione di esperienze, valori e norme che regolano la convivenza civile e democratica, il rispetto e la conoscenza degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile SDG 2030.

Obiettivi formativi e competenze attese

Competenze da sviluppare **COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA**, **COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE AD IMPARARE**, **COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA E DI ESPRESSIONE CULTURALI**

Obiettivi Formativi Formare un cittadino attivo e competente, consapevole, responsabile e solidale. Sviluppare la centralità e la partecipazione dell'alunno al contesto sociale del proprio ambiente per acquisire un senso d'identità e di appartenenza alla propria comunità e per prepararsi a una crescita responsabile e solidale come "Cittadini del Mondo". Conoscere i principi fondamentali della Costituzione italiana e promuovere l'acquisizione di atteggiamenti, valori e comportamenti ad essa ispirati. Acquisire i valori che stanno alla base della convivenza civile, nella consapevolezza di essere titolari di diritti e di doveri e nel rispetto degli altri e della loro dignità. Creare un rapporto personale e costruttivo con l'ambiente naturale. Favorire comportamenti corretti e rispettosi nei confronti dell'ambiente. Formare una coscienza di appartenenza, valorizzazione e conservazione del territorio. Promuovere lo sviluppo dell'identità valorizzando il bagaglio personale. Accettare e riconoscere sia i propri limiti che i propri punti di forza. Sviluppare le capacità di collaborare, comunicare e dialogare. Promuovere l'armonico sviluppo della persona

nel rispetto di se stessi e degli altri. Sviluppare una coscienza alimentare e corretti stili di vita che aiuti gli alunni ad essere più consapevoli e autonomi nelle scelte riguardanti il benessere e la salute. Valorizzare attraverso un dialogo interculturale le diversità legate alla cultura e alle tradizioni.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esperti, docenti, Forze dell'Ordine, Associazioni, Enti locali

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

❖ ISTRUZIONE DOMICILIARE

Il Progetto didattico esprime l'attenzione della Scuola nei confronti degli alunni impediti alla frequenza scolastica per un periodo superiore a 30 giorni a causa della malattia e /o sottoposti a cicli di cura periodici. E' un Progetto teso a garantire il diritto allo studio e alla formazione dell'alunno temporaneamente ammalato e supportare la famiglia, dando a loro uno specifico aiuto per affrontare tale situazione e sentirsi parte di una comunità inclusiva. Questo Progetto, inserito nella Progettazione di Istituto, risponde al Piano Sanitario Nazionale alle nuove disposizioni legislative ed esprime la sensibilità al problema istruzione degli alunni ammalati, con l'erogazione di servizi scolastici alternativi, che permettano di non interrompere il proprio corso di studi.

Obiettivi formativi e competenze attese

Garantire il diritto allo studio Favorire la continuità dell'esperienza scolastica dell'alunno Perseguire le finalità educative del PTOF Soddisfare il bisogno di apprendere, conoscere e comunicare Creare sinergia tra il Progetto educativo e quello terapeutico Assicurare contatti con la Scuola di appartenenza (insegnanti e compagni) Recuperare l'interesse per le attività cognitive e riappropriarsi delle proprie potenzialità Aiutare l'organizzazione della quotidianità Garantire il benessere globale dell'alunno Agevolare la prospettiva del reinserimento scolastico Formare e ampliare la professionalità di tutti i docenti che operano per il Progetto

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Approfondimento

Per l'as 2019/2020 il progetto é rivoto ad un alunno della Scuola Secondaria di Primo Grado e vede la partecipazione, attraverso interventi formativi, di due docenti della classe di appartenenza dell'alunno.

❖ INTERCULTURA E SVANTAGGIO PEZ

Progetto per l'inclusione degli alunni stranieri, degli alunni in condizioni di svantaggio socio-culturale e degli alunni diversamente abili, all' interno delle classi e nel contesto territoriale, attraverso attività che prevedano anche la collaborazione di esperti esterni e la relativa stipula di protocolli d'intesa per un intervento efficace e condiviso. Le ore aggiuntive di insegnamento per i docenti sono in parte finanziate con i fondi stanziati dalla Regione Toscana per i Progetti educativi zonali (PEZ) e per la restante parte con il MOF, e dunque a carico del cosiddetto "cedolino unico". Tale progetto ha il suo fondamento nel Piano triennale per l'Inclusione (PTI), che fa parte integrante del PTOF, al quale in questa sede non si può che rimandare.

Obiettivi formativi e competenze attese

Accrescere la partecipazione attiva alla vita ed attività della scuola Ridurre gli ostacoli di apprendimento Favorire l'inclusività totale Migliorare e personalizzare gli apprendimenti

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

❖ "GITE E VIAGGI D'ISTRUZIONE"

Le scelte di uscite didattiche e di viaggi d'istruzione sono coerenti con i percorsi formativi delineati nel curriculum d'istituto e sviluppati dai docenti e dai consigli di intersezione/interclasse/classe nelle programmazioni didattiche. Sono rivolte a favorire la socializzazione tra pari e la conoscenza del territorio, in modo più concreto, attivo e partecipato rispetto a quello possibile usufruendo soltanto delle opportunità dell'ambiente scolastico tradizionale. "Portare il mondo nella scuola e la scuola nel

mondo”, secondo la felice formula di un’educatrice straordinaria del primo Novecento come Giuseppina Pizzigoni, è ancora un programma utile e interessante, anzi indispensabile all’arricchimento dell’offerta formativa di alunni spesso troppo passivi dinanzi agli strumenti di comunicazione di massa e informatici. Tali uscite consentono inoltre di esercitare il senso di responsabilità individuale, favorendo la possibilità di venire a contatto con aspetti culturali diversi dai propri, come anche approfondendo la conoscenza diretta del proprio patrimonio culturale e ambientale, motivando così i bambini e i ragazzi a sentirlo come elemento fondamentale della propria esistenza e ad amarlo fattivamente. Le risorse necessarie sono messe a disposizione dagli enti locali per gli spostamenti di minor raggio e dal contributo volontario e finalizzato delle famiglie. I responsabili sono designati per ciascuna uscita dai consigli di classe/interclasse/classe e svolgono funzioni di programmazione e coordinamento.

Obiettivi formativi e competenze attese

Favorire la socializzazione Contribuire alla conoscenza e rispetto del territorio

Sviluppare una cittadinanza consapevole Diffondere la consapevolezza

dell’importanza del rispetto delle regole

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esperti , docenti, Associazioni, teatri,

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

❖ SDOPPIAMENTO PLURICLASSE DI RADDA

Grazie al finanziamento e collaborazione con il Comune di Radda é attivo presso la scuola Secondaria di Radda un progetto per consentire lo sdoppiamento, in alcuni ambiti disciplinari, della pluriclasse istituita nel plesso. Tale progetto prevede la presenza al di fuori del proprio orario di cattedra del docente di Lettere, Francese e Matematica così da consentire lo sdoppiamento della classe. Il progetto prevede l’utilizzo del finanziamento anche per il miglioramento dell’azione didattica nella Scuola Primaria.

Obiettivi formativi e competenze attese

Migliorare le condizioni di apprendimento degli alunni Personalizzare e potenziare gli apprendimenti Contribuire al successo formativo degli alunni

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docenti interni ed educatori

Altro

❖ ISTITUZIONE TERZA SEZIONE INFANZIA GAIOLE

In considerazione degli iscritti alla scuola dell' Infanzia di Gaiole e dell' organico ad essa assegnato, e tenuto conto che non sarebbe stato possibile accogliere tutti gli alunni, il Comune di Gaiole in Chianti ha deciso da qualche anno di contribuire economicamente al finanziamento di una docente da destinare per 8 ore settimanali presso la Scuola dell'Infanzia,consentendo così il completamento dell'orario settimanale di apertura della scuola. Il docente incaricato si inserisce nella progettazione formativa della sezione affidata, venendo a far parte integrante del team educativo.

Obiettivi formativi e competenze attese

Migliorare le condizioni di apprendimento degli alunni Potenziare e personalizzare gli apprendimenti Sviluppare le possibilità di fare esperienza Allargare l'offerta formativa

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Esterno

Classi aperte parallele

Altro

❖ FORMAZIONE IN SERVIZIO PERSONALE SCOLASTICO

Questo progetto comprende le attività di formazione in servizio, autogestita e/o affidata a terzi, programmata dall'istituto nell'ambito del Piano triennale dell'Offerta formativa, aggiornato per l'anno scolastico 2019/2020, a cui inevitabilmente si rimanda per maggiori dettagli. Le attività progettate sono state scelte dagli organi collegiali della scuola in base agli esiti del percorso di autovalutazione (RAV) e alle linee

di indirizzo stabilite nel Piano di Miglioramento. Esse riguardano tutto il personale scolastico: docenti e ATA. Alcune di esse sono elettive, altre definite per il personale obbligato. La durata delle attività è annuale, secondo i calendari di lavoro che saranno elaborati in corso d'anno, in ragione delle esigenze della scuola.

Obiettivi formativi e competenze attese

Acquisire conoscenze e competenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti; • Approfondire e aggiornare la conoscenza dei contenuti delle diverse discipline; • Consolidare le competenze nella progettazione di unità di apprendimento con obiettivi prevalentemente disciplinari, ad integrazione disciplinare e/o trasversali; • Consolidare la capacità di riflettere sui vissuti e sui processi attivati, di ipotizzare, pianificare, realizzare percorsi adeguati ai bisogni formativi degli alunni; • Rinforzare la motivazione personale e la coscienza/responsabilità professionale; • Migliorare la comunicazione tra i docenti, aumentando contestualmente conoscenza e stima reciproca.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Docenti dell'istituto, esperti esterni, agenzie di formazione

❖ SPORTELLO ASCOLTO SUPPORTO DOCENTI

In questo progetto confluiscono i finanziamenti erogati dal Comune di Castelnuovo B.ga, con possibilità di estensione anche agli altri Comuni su cui insiste l'Istituto Scolastico, finalizzati alla retribuzione di una figura esperta in grado di: offrire consulenza e supporto di carattere pedagogico-clinico al personale docente dell'istituto in relazione a situazioni di insuccesso scolastico e di faticosa integrazione, di disagio relazionale, di difficoltà di comunicazione, di comportamenti problematici o addirittura devianti (bullismo, cyberbullismo, etc.) Agevolare la comunicazione e il dialogo educativo con le famiglie laddove sussistano rilevanti ostacoli in merito; Collaborare con i docenti nella definizione, implementazione e valutazione di strategie didattiche e educative finalizzate alla risoluzione delle problematiche individuate, anche grazie agli elementi di conoscenza ricostruibili tramite osservazioni mirate nelle classi, ove necessario e su richiesta dei docenti, autorizzate preventivamente dalla scuola; Contribuire, attraverso l'attività di consulenza e di supporto predetta, alla riduzione e alla prevenzione delle difficoltà di apprendimento, alla gestione ottimale dei percorsi personalizzati per gli alunni DSA e BES, allo sviluppo e al consolidamento

delle competenze degli alunni, favorendo la loro maturazione sociale e culturale;
 Porre in essere, ove e se necessario, interventi formativi specifici destinati al personale docente coinvolto nell'attività di consulenza e supporto

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Esterno

❖ PROGETTO COMPAGNI DI BANCO/ SPORT DI CLASSE

In questo progetto confluiscono i finanziamenti per la realizzazione del progetto regionale Sport e Scuola Compagni di Banco e Sport di Classe, realizzato nell'ambito dell'ampliamento dell'offerta formativa dell'educazione fisica nella scuola primaria.

Obiettivi formativi e competenze attese

PROMUOVERE lo sviluppo di interventi volti a favorire l'attività fisica all'interno del contesto scolastico, per classi prime e seconde della scuola primaria ATTIVARE e proporre azioni che propongono "STILI DI VITA" basati sul movimento quale attività principale fra i determinanti di salute. STABILIRE PARAMETRI attraverso i quali sia favorito il corretto sviluppo del corpo, sia incentivata la coordinazione motoria e si instauri l'abitudine ad una corretta e costante attività fisica. PORRE IL BAMBINO AL CENTRO DEL PROCESSO EDUCATIVO seguendo le indicazioni nazionali per il curriculum

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

❖ SCUOLA ALL'APERTO

Progetto di Sperimentazione in modalità Ricerca-Azione della didattica outdoor e uso della metodologia learning by doing, pensato in collaborazione con il Progetto Educativo Zonale e il contributo del Monte dei Paschi per sviluppare le competenze di Cittadinanza e la conoscenza del territorio. Il progetto si sviluppa in continuità verticale e orizzontale e coinvolge tutte le scuole del Comune di Radda in Chianti. Sono previsti laboratori, creazione di orti in classe, visite guidate, un percorso di formazione e ricerca azione per i docenti e numerose attività che vogliono estendere l'offerta formativa rivolta agli alunni e diffondere tra i docenti l'importanza dell'uso di metodologie innovative per la didattica

Obiettivi formativi e competenze attese

Rispondere al bisogno dei bambini di ambienti ludici adeguati allo sviluppo sensoriale-motorio di sperimentazione e scoperta a contatto con la natura Sviluppare la capacità di osservazione e conoscenza della biodiversità nella pratica della coltivazione e nell'ambiente naturale Stimolare la collaborazione fra pari ,l'integrazione e la socializzazione in un contesto facilitatore Stimolare la crescita di una coscienza ecologica, che comprende l'interdipendenza uomo -natura Creare una stabile e reciproca collaborazione tra scuola, famiglia e territorio Stimolare l'acquisizione delle competenze trasversali di Cittadinanza

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD
STRUMENTI
ATTIVITÀ

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**
ATTIVITÀ

ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

CHICCHI DI SOLE - GAIOLE - SIAA80901C

VILLA A SESTA - SIAA80903E

IL GRILLO PARLANTE - PIANELLA - SIAA80904G

GIULIA PIANIGIANI - SIAA80905L

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

La valutazione nella scuola dell' Infanzia si caratterizza come "valutazione continua, formativa, polidimensionale", finalizzata non tanto al controllo dell'apprendimento quanto, e soprattutto, al sostegno dell'apprendimento. Essa costituisce un prezioso contributo per documentare lo sviluppo delle conoscenze, delle abilità e delle attitudini man mano acquisite dai bambini, contribuendo a mantenere una visione unitaria degli stessi e dei relativi processi formativi. Si mirerà pertanto a valutare non solo e non tanto gli aspetti della conoscenza , ma soprattutto a far emergere le precipe capacità di ciascun allievo di utilizzare i propri saperi e le proprie abilità, di trasferire, generalizzare e finalizzare quanto già appreso in situazioni diverse. Ciò al fine di incidere positivamente sulla fiducia in se stessi, l'autostima e la motivazione ad apprendere.

In considerazione di quanto sopra esposto, ci si avvarrà di tabelle e griglie di osservazione dettagliate, di istituto, atte alla rilevazione delle competenze raggiunte in itinere e al termine della scuola dell' Infanzia.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

A coronamento e completamento dei criteri già esposti, si ribadisce l'attenzione rivolta agli aspetti relazionali, nella loro accezione più ampia: la relazione tra pari, con gli adulti di riferimento, nonché la stessa qualità della relazione educativa.

In tale ottica saranno utili le griglie di osservazione e le tabelle per il monitoraggio costante: orientare eventuali azioni di feed-back, per meglio calibrare ed eventualmente modificare l'azione didattico-educativa posta in essere.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

GIOVANNI PAPINI - SIMM80901L

RADDA IN CHIANTI - SIMM80902N

BETTINO RICASOLI - SIMM80903P

Criteria di valutazione comuni:

CRITERI E MODALITA' DI VERIFICA E VALUTAZIONE

- Verifiche relative agli obiettivi di apprendimento
- Verifiche formative in itinere
- Verifiche sommative alla fine di ciascun quadrimestre

TIPOLOGIE DI VERIFICHE

- Osservazioni sistematiche durante le attività per verificare il livello di partecipazione, l'autostima, l'interazione con i compagni e gli insegnanti
- Osservazioni riguardanti gli apprendimenti dell'area cognitiva, emotiva e delle abilità sociali
- Colloqui per la verifica delle conoscenze acquisite e delle capacità di esporre verbalmente con proprietà ed ordine logico
- Esercizi di produzione scritta, grafico-pittorica, musicale, pratico-progettuale, et cet.

OGGETTO DI VALUTAZIONE

- Livello di partenza
- Dati desunti dalle verifiche orali e scritte
- Comportamento
- Interesse
- Partecipazione
- Impegno
- Grado di maturazione
- Acquisizione delle conoscenze e delle competenze

TABELLA DOCIMOLOGICA E LIVELLI DI COMPETENZE MATURATI

La valutazione degli apprendimenti sarà numerica, secondo le indicazioni ministeriali, e partirà dal 10 (eccellente) fino al 5 (insufficiente), per la scuola Primaria, o al 4 per la scuola Secondaria di I grado (gravemente insufficiente). Agli allievi saranno immediatamente comunicate le valutazioni di prove orali e pratiche, ed in tempi congrui gli esiti delle prove scritte, affinché esse assumano un carattere orientativo e motivante, comunque mirino a correggere errori, superare difficoltà, individuare punti di forza.

LIVELLO GLOBALE VALUTAZIONE NUMERICA DESCRITTORI DEL PROFILO DI RIFERIMENTO

OTTIMO 10 Pieno e maturato conseguimento degli obiettivi formativi previsti

DISTINTO 9 Molto soddisfacente conseguimento degli obiettivi formativi previsti

EFFICACE 8 Efficace e funzionale conseguimento degli obiettivi formativi previsti

BUONO 7 Raggiungimento degli obiettivi formativi previsti in modo complessivamente adeguato

SUFFICIENTE 6 Raggiungimento degli obiettivi formativi previsti in modo essenziale, incompleto, non ancora adeguato

INSUFFICIENTE 5-4 Raggiungimento degli obiettivi formativi previsti in modo insufficiente: persistono lacune e scostamenti significativi dai risultati attesi.

Le competenze saranno certificate secondo i seguenti parametri:

A- Avanzato: L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B- Intermedio: L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C- Base: L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D- Iniziale: L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici anche in situazioni note.

Sarà cura dei singoli docenti, dei team docenti e Consigli di classe dare tempestiva informazione alle famiglie, anche dell' eventuale attivazione di percorsi personalizzati, dei traguardi conseguiti e degli esiti delle prove sostenute degli allievi, attraverso il registro elettronico, i ricevimenti individuale dei genitori, i documenti di valutazione. Ulteriori indicazioni, analiticamente esposte, sono espresse nel Regolamento d'Istituto e nel Patto di Corresponsabilità, allegati al vigente PTOF.

LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

a) Si articola in tre momenti fondamentali:

1. Iniziale o Diagnostica: analizza e descrive la situazione di partenza dell'alunno, per la successiva impostazione di opportune strategie/interventi didattici e l'elaborazione di una programmazione personalizzata.

2. Intermedia o Formativa: è finalizzata all'autovalutazione ed al miglioramento dell'azione didattica. Individua, infatti, potenzialità e carenze e controlla l'efficacia degli interventi, consentendo di modificare gli stessi in itinere.

3. Finale o Sommativa: definisce i livelli di abilità e competenze nella valutazione periodica e finale, ossia i risultati conseguiti dagli allievi, anche in termini di processi, nonché la produttività dell'azione didattica, relativamente al raggiungimento degli obiettivi prefissati nella progettazione.

b) Viene effettuata secondo verifiche coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti nel PTOF ed eventualmente ridefiniti nelle riunioni dei team docenti/consigli di classe.

STRUMENTI DI VERIFICA

PROVE SCRITTE Strutturate e semistrutturate (vero/falso, completamento, scelta multipla...); questionari a risposta aperta/chiusa; relazioni; temi/componenti di vario genere e tipologia; sintesi; soluzioni di problemi; esercizi di vario tipo, etc etc.

PROVE ORALI Colloqui; interrogazioni; discussioni su argomenti di studio; esposizioni/narrazioni di attività/esperienze svolte; test; prove scritte valide per l'orale, et etc.

PROVE PRATICHE Prove tecniche e grafiche; produzioni multimediali; produzione di materiali, realizzazione di progetti, lavori cooperativi, et etc.

Criteri di valutazione del comportamento:

GIUDIZIO ANALITICO DI COMPORTAMENTO GIUDIZIO SINTETICO

Interesse costante e curioso e partecipazione assidua alle lezioni, responsabilità e autodisciplina nel lavoro scolastico e domestico, regolare e serio svolgimento dei compiti scolastici, comportamento corretto e non violento, eccellente socializzazione e interazione attiva e costruttiva nel gruppo classe da leader maturo e responsabile, pieno rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente, consapevole accettazione della diversità, scrupoloso rispetto delle regole di classe, del regolamento d'Istituto, delle norme di sicurezza **OTTIMO**

Vivo interesse e attiva partecipazione alle lezioni, costante adempimento dei lavori scolastici, comportamento corretto ed educato, ottima socializzazione e ruolo positivo e collaborazione nel gruppo classe che si manifesta attraverso un pieno rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente, consapevole accettazione della diversità, scrupoloso rispetto delle regole di classe, del regolamento d'Istituto, delle norme di sicurezza **DISTINTO**

Adeguate attenzione e partecipazione alle attività scolastiche, quasi sempre regolare svolgimento dei compiti assegnati, comportamento per lo più corretto

ed educato, discreto rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente e adeguata accettazione della diversità, osservanza regolare delle norme relative alla vita scolastica **BUONO**

Minime assenze strategiche ed episodi di inosservanza del regolamento scolastico di lieve e media entità, non frequenti (non più di due). Non puntuale attenzione e partecipazione alla vita scolastica poco costante. Manifesta comportamenti non sempre collaborativi con coetanei e docenti. E' disponibile al dialogo anche se va a volte sollecitato. **ADEGUATO**

Saltuarie assenze strategiche, episodi frequenti (più di due) di inosservanza del regolamento interno, disinteresse e poca partecipazione alle attività scolastiche, frequente disturbo delle lezioni, rapporti problematici e comportamento poco corretto verso compagni e personale scolastico, scarsa socializzazione e funzione non collaborativa nel gruppo classe **SUFFICIENTE**

Assenze strategiche, episodi persistenti di inosservanza del regolamento interno che indicano la volontà di non modificare l'atteggiamento, atti di bullismo, completo disinteresse e scarsa partecipazione alle attività scolastiche, rapporti problematici e comportamento scorretto verso compagni e personale scolastico, bassissima socializzazione e funzione negativa nel gruppo classe. **INSUFFICIENTE**

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Si riportano , ai fini della validazione dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascun studente, i criteri al momento vigenti. E' richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte orario annuale, con deroga solo in casi eccezionali. Il Consiglio di Classe, in sede di scrutinio finale, procede quindi collegialmente all'attribuzione dei voti finali nelle singole discipline o ambiti, su proposta di voto di ciascun docente. Gli alunni che fanno registrare valutazioni positive (da 6 a 10) in tutte le discipline sono ammessi alla classe successiva. Per i casi in cui si registrino valutazioni di non sufficienza (voto inferiore al 6) in una o più discipline, sono indicati i seguenti criteri orientativi, espressi in sede di Collegio dei Docenti, in considerazione delle norme vigenti:

Gli alunni possono essere ammessi alla classe successiva anche in caso di parziale o mancata acquisizione di un sufficiente livello di apprendimento in una o più discipline, purché abbiano frequentato almeno tre quarti del monte-ore annuale personalizzato, fatte salve, come detto, le eventuali e motivate deroghe in casi documentabili, deliberate dal Collegio dei Docenti; non siano incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione alla classe successiva.

Tuttavia per essere ammessi alla classe successiva gli alunni dovranno aver mostrato di possedere i seguenti requisiti:

- _ Non aver riportato più di tre insufficienze;
- _ Abbiamo frequentato almeno tre quarti del monte-ore annuale, salvo le previste deroghe in casi eccezionali, mostrando comunque un accettabile impegno e interesse a migliorare i propri livelli di apprendimento.

Riguardo a quegli alunni e quelle alunne per cui sia stato disposto dai consigli di classe un piano personalizzato in ordine ai loro Bisogni Educativi Speciali (BES), la valutazione e, pertanto, la decisione di ammissione alla classe successiva sarà commisurata, come già indicato, agli obiettivi personalizzati e allo specifico percorso di apprendimento programmato e realizzato.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

In aggiunta a quanto già descritto nella sezione precedente, va precisato che gli alunni possono essere ammessi all' esame di Stato anche in caso di parziale o mancata acquisizione di un sufficiente livello di apprendimento in una o più discipline, purché abbiano frequentato almeno tre quarti del monte-ore annuale personalizzato, fatte salve, come detto, le eventuali e motivate deroghe in casi documentabili, deliberate dal Collegio dei Docenti; non siano incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all' esame di Stato; abbiano partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica, inglese predisposte dall' INVALSI.

Riguardo a quegli alunni e quelle alunne per cui sia stato disposto dai consigli di classe un piano personalizzato in ordine ai loro Bisogni Educativi Speciali (BES), la valutazione e, pertanto, la decisione di ammissione all'esame di Stato, sarà commisurata, come già indicato, agli obiettivi personalizzati e allo specifico percorso di apprendimento programmato e realizzato.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

VIA 11 FEBBRAIO - SIEE80901N

VIA CASABIANCA - SIEE80902P

E.MAZZEI - SIEE80903Q

"GIANNI RODARI"-PIANELLA - SIEE80904R

Criteri di valutazione comuni:

CRITERI E MODALITA' DI VERIFICA E VALUTAZIONE

- Verifiche relative agli obiettivi di apprendimento
- Verifiche formative in itinere
- Verifiche sommative alla fine di ciascun quadrimestre

TIPOLOGIE DI VERIFICHE

- Osservazioni sistematiche durante le attività per verificare il livello di partecipazione, l'autostima, l'interazione con i compagni e gli insegnanti
- Osservazioni riguardanti gli apprendimenti dell'area cognitiva, emotiva e delle abilità sociali
- Colloqui per la verifica delle conoscenze acquisite e delle capacità di esporre verbalmente con proprietà ed ordine logico
- Esercizi di produzione scritta, grafico-pittorica, musicale, pratico-progettuale, et cet.

OGGETTO DI VALUTAZIONE

- Livello di partenza
- Dati desunti dalle verifiche orali e scritte
- Comportamento
- Interesse
- Partecipazione
- Impegno
- Grado di maturazione
- Acquisizione delle conoscenze e delle competenze

TABELLA DOCIMOLOGICA E LIVELLI DI COMPETENZE MATURATI

La valutazione degli apprendimenti sarà numerica, secondo le indicazioni ministeriali, e partirà dal 10 (eccellente) fino al 5 (insufficiente), per la scuola Primaria, o al 4 per la scuola Secondaria di I grado (gravemente insufficiente). Agli allievi saranno immediatamente comunicate le valutazioni di prove orali e pratiche, ed in tempi congrui gli esiti delle prove scritte, affinché esse assumano

un carattere orientativo e motivante, comunque mirino a correggere errori, superare difficoltà, individuare punti di forza.

LIVELLO GLOBALE VALUTAZIONE NUMERICA DESCRITTORI DEL PROFILO DI RIFERIMENTO

OTTIMO 10 Pieno e maturato conseguimento degli obiettivi formativi previsti

DISTINTO 9 Molto soddisfacente conseguimento degli obiettivi formativi previsti

EFFICACE 8 Efficace e funzionale conseguimento degli obiettivi formativi previsti

BUONO 7 Raggiungimento degli obiettivi formativi previsti in modo complessivamente adeguato

SUFFICIENTE 6 Raggiungimento degli obiettivi formativi previsti in modo essenziale, incompleto, non ancora adeguato

INSUFFICIENTE 5-4 Raggiungimento degli obiettivi formativi previsti in modo insufficiente: persistono lacune e scostamenti significativi dai risultati attesi.

Le competenze saranno certificate secondo i seguenti parametri:

A- Avanzato: L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B- Intermedio: L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C- Base: L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D- Iniziale: L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici anche in situazioni note.

Sarà cura dei singoli docenti, dei team docenti e Consigli di classe dare

tempestiva informazione alle famiglie, anche dell' eventuale attivazione di percorsi personalizzati, dei traguardi conseguiti e degli esiti delle prove sostenute degli allievi, attraverso il registro elettronico, i ricevimenti individuale dei genitori, i documenti di valutazione. Ulteriori indicazioni, analiticamente esposte, sono espresse nel Regolamento d'Istituto e nel Patto di Corresponsabilità, allegati al vigente PTOF.

LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

a) Si articola in tre momenti fondamentali:

1. Iniziale o Diagnostica: analizza e descrive la situazione di partenza dell'alunno, per la successiva impostazione di opportune strategie/interventi didattici e l'elaborazione di una programmazione personalizzata.

2. Intermedia o Formativa: è finalizzata all'autovalutazione ed al miglioramento dell'azione didattica. Individua, infatti, potenzialità e carenze e controlla l'efficacia degli interventi, consentendo di modificare gli stessi in itinere.

3. Finale o Sommativa: definisce i livelli di abilità e competenze nella valutazione periodica e finale, ossia i risultati conseguiti dagli allievi, anche in termini di processi, nonché la produttività dell'azione didattica, relativamente al raggiungimento degli obiettivi prefissati nella progettazione.

b) Viene effettuata secondo verifiche coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti nel PTOF ed eventualmente ridefiniti nelle riunioni dei team docenti/consigli di classe.

STRUMENTI DI VERIFICA

PROVE SCRITTE Strutturate e semistrutturate (vero/falso, completamento, scelta multipla...); questionari a risposta aperta/chiusa; relazioni; temi/componenti di vario genere e tipologia; sintesi; soluzioni di problemi; esercizi di vario tipo, etc etc.

PROVE ORALI Colloqui; interrogazioni; discussioni su argomenti di studio; esposizioni/narrazioni di attività/esperienze svolte; test; prove scritte valide per l'orale, et etc.

PROVE PRATICHE Prove tecniche e grafiche; produzioni multimediali; produzione di materiali, realizzazione di progetti, lavori cooperativi, et etc.

Criteri di valutazione del comportamento:

GIUDIZIO ANALITICO DI COMPORTAMENTO GIUDIZIO SINTETICO

Interesse costante e curioso e partecipazione assidua alle lezioni, responsabilità e autodisciplina nel lavoro scolastico e domestico, regolare e serio svolgimento dei compiti scolastici, comportamento corretto e non violento, eccellente socializzazione e interazione attiva e costruttiva nel gruppo classe da leader maturo e responsabile, pieno rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente, consapevole accettazione della diversità, scrupoloso rispetto delle regole di classe, del regolamento d'Istituto, delle norme di sicurezza **OTTIMO**

Vivo interesse e attiva partecipazione alle lezioni, costante adempimento dei lavori scolastici, comportamento corretto ed educato, ottima socializzazione e ruolo positivo e collaborazione nel gruppo classe che si manifesta attraverso un pieno rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente, consapevole accettazione della diversità, scrupoloso rispetto delle regole di classe, del regolamento d'Istituto, delle norme di sicurezza **DISTINTO**

Adeguate attenzione e partecipazione alle attività scolastiche, quasi sempre regolare svolgimento dei compiti assegnati, comportamento per lo più corretto ed educato, discreto rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente e adeguata accettazione della diversità, osservanza regolare delle norme relative alla vita scolastica **BUONO**

Minime assenze strategiche ed episodi di inosservanza del regolamento scolastico di lieve e media entità, non frequenti (non più di due). Non puntuale attenzione e partecipazione alla vita scolastica poco costante. Manifesta comportamenti non sempre collaborativi con coetanei e docenti. E' disponibile al

dialogo anche se va a volte sollecitato. **ACCETTABILE**

Saltuarie assenze strategiche, episodi frequenti (più di due) di inosservanza del regolamento interno, disinteresse e poca partecipazione alle attività scolastiche, frequente disturbo delle lezioni, rapporti problematici e comportamento poco corretto verso compagni e personale scolastico, scarsa socializzazione e funzione non collaborativa nel gruppo classe **SUFFICIENTE**

Assenze strategiche, episodi persistenti di inosservanza del regolamento interno che indicano la volontà di non modificare l'atteggiamento, atti di bullismo, completo disinteresse e scarsa partecipazione alle attività scolastiche, rapporti problematici e comportamento scorretto verso compagni e personale scolastico, bassissima socializzazione e funzione negativa nel gruppo classe. **INSUFFICIENTE**

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Ai fini della validazione dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte orario annuale, con deroga solo in casi eccezionali. Il Consiglio di Classe/ team docenti, in sede di scrutinio finale, procede quindi collegialmente all'attribuzione dei voti finali nelle singole discipline o ambiti, su proposta di voto di ciascun docente. Gli alunni che fanno registrare valutazioni positive (da 6 a 10) in tutte le discipline sono ammessi alla classe successiva. Per i casi in cui si registrino valutazioni di non sufficienza (voto inferiore al 6) in una o più discipline, sono indicati i seguenti criteri orientativi, espressi in sede di Collegio dei Docenti, in considerazione delle norme vigenti:

SCUOLA PRIMARIA

La non ammissione alla classe successiva è un evento eccezionale, da comprovare con specifica motivazione e relazione scritta dei docenti, nella quale devono essere evidenziati i motivi del non raggiungimento degli obiettivi essenziali e indispensabili. La votazione dovrà essere espressa all'unanimità.

L'alunno non ammesso deve aver conseguito in quasi tutte le discipline una votazione di insufficienza piena (inferiore a cinque decimi), unitamente ad una valutazione negativa del comportamento.

Riguardo a quegli alunni e quelle alunne per cui sia stato disposto dai consigli di classe un piano personalizzato in ordine ai loro Bisogni Educativi Speciali (BES), la valutazione e, pertanto, la decisione di ammissione alla classe successiva , sarà commisurata, come già indicato, agli obiettivi personalizzati e allo specifico percorso di apprendimento programmato e realizzato.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

L'Istituto valorizza l'intera comunità scolastica, considerando le differenze come risorsa. Accresce la partecipazione di tutti, in particolare degli allievi diversamente abili, non italofoeni, con disturbi specifici di apprendimento e/o in situazione di disagio, promuovendo attività atte a rimuovere gli ostacoli che si frappongono al processo di apprendimento. L'azione didattico-educativa è prevalentemente incentrata sulla "persona": costantemente gli interventi mirano a far emergere le potenzialità di ciascuno, al fine di essere incluso e contribuire a propria volta alla valorizzazione del tessuto sociale del territorio. Il gruppo di lavoro per l'inclusione, in sinergia con i singoli team di docenti, si occupa dell'organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti a tutti gli allievi, prevedendo percorsi mirati al loro benessere, fisico, psichico ed emotivo-relazionale.

Punti di debolezza

All'interno dell'istituto, che consta di tre realtà territoriali diverse, sono presenti pochi docenti di ruolo sul sostegno. Ciò determina, la difficoltà in alcuni casi, di assicurare continuità di docenti per gli allievi con disabilità.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Le attività in continuità, ed il loro monitoraggio, anche in itinere, tra i vari ordini di scuola presenti all'interno dell'istituto, la predisposizione di griglie di osservazione, la didattica laboratoriale, l'offerta formativa, con attività e progetti che approcciano vari "linguaggi" permettono di individuare precocemente alunni con situazioni particolari

e/o in difficoltà di apprendimento e di far emergere le potenzialità di ciascuno, nonché le eventuali eccellenze.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Nell'ambito dell'istituto, ad alto tasso di emigrazione e dalla forte mobilità, si ritiene opportuno intensificare gli interventi e le strategie al fine di potenziare i risultati degli alunni stranieri. Attraverso l'utilizzo strategico dell'organico funzionale e/o di risorse ad hoc (fondi Aree a rischio e P.e.z.) sono promossi interventi mirati per favorire l'alfabetizzazione di primo e secondo livello.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Nell'istituto Papini la stesura dei PEI, piani educativi individualizzati, avviene secondo la normativa vigente e il Protocollo di Istituto. Si sintetizzano, di seguito, le fasi essenziali per l'elaborazione del documento. Innanzitutto, in sinergia con gli specialisti dell'ASL, si determina il Profilo Dinamico Funzionale (PDF), che ha lo scopo di identificare gli obiettivi che si potranno inserire nel PEI. Sulla base di questa selezione, si organizzano le azioni didattiche in concreto. Il PDF è quindi uno strumento di conoscenza dell'alunno indispensabile per la definizione dei campi di azione per raggiungere determinati obiettivi, funzionali per la sua crescita. Il PDF, pertanto, viene predisposto all'inizio del percorso scolastico e nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Naturalmente nella redazione del PDF si dovrebbe delineare un profilo dell'alunno in un'ottica positiva, che ne metta in rilievo le potenzialità e quindi un prevedibile livello di sviluppo. Nel PEI verranno successivamente elaborate le soluzioni operative, definendo spazi, tempi, strumenti, metodologie didattiche per il superamento delle difficoltà.

dell'alunno e per realizzare un processo dinamico ed efficace di insegnamento-apprendimento . La redazione del PEI costituisce, da parte degli insegnanti, un importante momento di riflessione poiché deve muoversi in quattro piani interconnessi : relazionale, affettivo, didattico, gestionale. I campi e le azioni descritte non devono costituire un limite alla varietà delle proposte didattiche, ma semplicemente la traccia su cui "tessere" la tela educativa. Non a caso, il PEI può e deve avere un orientamento prospettico e propositivo, con una ricaduta concreta nella vita quotidiana e nel progetto di vita dell'allievo.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Scuola, Famiglia, ASL, Enti Locali

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

Ruolo della famiglia:

La famiglia riveste un ruolo essenziale per la costruzione del progetto di vita dell'alunno con bisogni educativi speciali. La scuola, attraverso l'ascolto attivo, riconosce nella figura genitoriale un importante alleato e una figura di sistema nel percorso educativo dell'alunno.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Progetti territoriali integrati

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Progetti integrati a livello di singola scuola

**Rapporti con privato
sociale e volontariato**

Progetti integrati a livello di singola scuola

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteria e modalità per la valutazione

Valutazione degli alunni diversamente abili Per gli alunni diversamente abili la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale. Nel valutare l'esito scolastico i docenti faranno riferimento:

- al grado di maturazione e di autonomia raggiunto globalmente dall'alunno;
- al conseguimento degli obiettivi didattici ed educativi, individuati nel PEI.

Nel D.P.R. del 22 giugno 2009, n.122 art. 9, comma 1, si specifica che "La valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato, ed è espressa con voto in decimi. "Per gli alunni con certificazione il documento di valutazione deve essere utilizzato in modo funzionale al progetto educativo -didattico predisposto per ognuno di essi. La valutazione, di conseguenza, è predisposta e condivisa da tutto il gruppo docente e non va evidenziato riferimento al PEI nel documento di valutazione. Nel PEI si fa riferimento anche alla scelta degli strumenti di verifica degli apprendimenti: essa si riferisce, coerentemente con i livelli di partenza e le problematiche di ciascun alunno, prioritariamente all'osservazione sistematica dei comportamenti e alla documentazione delle esperienze; in determinate situazioni, esplicitate nel PEI, potrà essere previsto anche un utilizzo flessibile delle prove di verifica comuni alla classe d'inserimento. Valutazione degli alunni con DSA: è effettuata sulla base del PDP in relazione sia alle misure dispensative sia agli strumenti compensativi adottati. La strutturazione delle verifiche dovrà consentire allo studente

di mostrare il grado di prestazione migliore possibile. Per ogni disciplina o area trasversale, in linea con il modello PDP in uso, ciascun docente, definisce le modalità più consone con le quali le prove, anche scritte, vengono formulate (organizzazione percettiva delle informazioni nello spazio pagina, ripasso pochi minuti prima della verifica, formulazione della stessa domanda con differenti modalità...). Le eventuali prove scritte di lingua straniera sono progettate, presentate e valutate secondo modalità compatibili con le difficoltà che presenta lo studente. La prestazione orale va privilegiata e considerata come compensativa della prestazione scritta. È buona prassi applicare, anche nell'ambito delle verifiche, le misure che possono favorire le condizioni ottimali per una miglior prestazione possibile ricorrendo anche all'uso di audiolibri e di sintesi vocali associate, come pure all'uso del PC con correttore automatico e dizionario digitale. Valutazione degli alunni con altri BES (Area dello svantaggio socio-economico, linguistico e culturale): sulla base della D.M. 27/12/2012 "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" e della C.M.n° 8 del 06/03/2013. La scuola ha l'obbligo di rispondere, con interventi personalizzati anche limitati nel tempo e nelle modalità, ai Bisogni Educativi Speciali degli allievi o per motivi fisici, biologici o anche per motivi psicologici, sociali. "Tali tipologie di BES dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi (come ad es. una segnalazione degli operatori dei servizi sociali), ovvero di considerazioni psicopedagogiche e didattiche. Per questi alunni, e in particolare per coloro che sperimentano difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana o coloro che sono entrati nel nostro sistema scolastico in tempi recenti - è parimenti possibile attivare percorsi individualizzati e personalizzati, oltre che adottare strumenti compensativi e misure dispensative. Spetta al team docenti verbalizzare i casi che devono essere presi in carico come BES e individuare in quella sede gli strumenti compensativi e dispensativi da utilizzare e le strategie da mettere in atto per personalizzare il percorso educativo degli alunni con BES. Per la valutazione i team docenti fanno riferimento: - ai progressi evidenziati, considerati i livelli di partenza, sia in relazione all'apprendimento sia alla maturazione personale; -all'impegno profuso, pur in presenza di un livello di competenza ancora incerto. Inoltre, il team docente, relativamente ai percorsi personalizzati per gli alunni in situazione di svantaggio : individua modalità di verifica dei risultati raggiunti; stabilisce livelli essenziali di competenze disciplinari ; definisce i contenuti della valutazione, curando principalmente il processo di apprendimento piuttosto che il prodotto elaborato. Un'adeguata comunicazione con la famiglia, ove sia possibile, favorisce la comprensione dei criteri e la gestione delle aspettative in relazione agli esiti dei percorsi.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

La scuola favorisce le azioni mirate alla continuità tra gli ordini di scuola e tra le classi parallele. In particolar modo, un'apposita commissione istituita nell' a.s 2019/20, coordina la continuità "progettuale" e l'apertura verso il territorio , i suoi soggetti e gli stakeholders. Una figura referente per l'orientamento, inoltre, coordina i progetti e le attività di conoscenza dell'offerta formativa degli istituti del territorio, curando la comunicazione tra scuola/famiglia/istituti di Scuola Secondaria di secondo grado, con una funzione di consulenza e supporto alle scelte degli alunni. In particolar modo l'istituto si propone di: -favorire scambi fra docenti dei diversi ordini di scuola, per condividere percorsi educativi e didattici all'insegna della continuità; -coordinare e gestire le attività proposte nei vari momenti di incontro fra alunni dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e primo anno della scuola primaria, e del quinto anno della primaria e primo anno della secondaria; -informare i genitori sulle scelte e le finalità educative dell'istituto e sulle modalità di passaggio-continuità verso i diversi ordini di scuola; -informare gli alunni di classe terza della scuola Secondaria sull' offerta formativa promossa dai diversi istituti d istruzione superiore; -coordinare e gestire le visite degli alunni di terza media agli Istituti di istruzione superiore; -orientare l'alunno verso una scelta motivata e consapevole della scuola superiore.

Approfondimento

Il Piano Triennale di Formazione del personale docente intende rispondere alle esigenze di approfondimento emerse dal Collegio dei docenti nelle aree della Continuità , della Progettazione per Competenze e della Valutazione degli apprendimenti. Per un maggiore approfondimento si rinvia a tale documento.



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<p>Docenti collaboratori del dirigente scolastici Belfiore Carmela (primo collaboratore) Esposito Anna (secondo collaboratore e coordinatore primaria). Coli Cristina (coordinatore dell'Infanzia) "...Ai sensi dell'art. 25,c 5, del Dlgs. N. 165/2001, il dirigente scolastico può avvalersi, nello svolgimento delle sue funzioni organizzative ed amministrative, di docenti da lui individuati ai quali possono essere delegati specifici compiti. Tali collaboratori sono riferibili a due unità di personale docente retribuibili, in sede di contrattazione d'istituto, con i finanziamenti a carico del fondo per le attività aggiuntive..." (art.34 CCNL 2006/09)</p> <p>Compiti comuni ai due collaboratori: Fornire adeguato supporto organizzativo al Dirigente Scolastico Sostituire il Dirigente Scolastico in caso di assenza per motivi di salute, personali, professionali e per ferie. Vigilare sulla condotta degli alunni all'entrata, all'uscita dalla scuola e durante le attività collettive e riferire</p>	2
----------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---



tempestivamente al dirigente. Vigilare sulla corretta applicazione da parte degli alunni del regolamento scolastico, Controllare che le comunicazioni scritte del dirigente ai docenti, al personale ATA e agli alunni siano puntualmente controfirmate dai destinatari ed abbiano corretta applicazione. Vigilare e riferire al dirigente e/o al Responsabile del Servizio Protezione e Prevenzione, e/o al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza eventuali fonti di rischio o di pericolo che si determinino negli edifici scolastici. Curare la gestione dell'orario di servizio dei docenti, provvedendo alle sostituzioni giornaliere degli assenti a qualunque titolo. Curare l'organizzazione e la gestione di determinate attività istituzionali, quali gli incontri pomeridiani dei docenti con i genitori, le iniziative extrascolastiche, culturali e ricreative, le conferenze, le mostre, gli interventi di esperti, le uscite nell'arco della mattinata, gli adattamenti dell'orario alle specifiche esigenze organizzative. Presiedere gruppi di lavoro, comitati organizzatori e commissioni di studio, su specifica delega del dirigente scolastico. Partecipare, in rappresentanza del dirigente scolastico, ad incontri di lavoro organizzati da Enti ed istituzioni del territorio. Curare le relazioni con gli Organi collegiali della scuola, il personale docente ed ATA, e la segreteria della scuola. Gestione delle richieste di permessi e di ferie (prima valutazione e consegna della modulistica al D.S.) RESPONSABILE DELLA



SQUADRA DI PRIMO SOCCORSO. Compiti specifici assegnati al primo collaboratore
Curare il coordinamento, dei gruppi di lavoro del PTOF e autovalutazione (in raccordo con la F. S.), raccogliere i materiali prodotti, curare la redazione del testo definitivo, provvedere alle eventuali integrazioni in corso d'anno Coordinare le iniziative di monitoraggio del PTOF, Il docente collaboratore vicario, in caso di sostituzione del DS, è delegato alla firma di specifici atti amministrativi. Il collaboratore vicario organizza in modo autonomo la propria attività in ordine ai compiti di competenza
Membro del gruppo di Autovalutazione di Istituto NIV. Compiti specifici assegnati al secondo collaboratore. Coordinare tutte le iniziative inerenti l'accoglienza e l'integrazione degli alunni, con particolare riguardo a quelli stranieri comunitari ed extracomunitari
Coordinare, unitamente al gruppo di lavoro d'Istituto e con le F.S., tutte le iniziative inerenti l'integrazione degli alunni portatori di handicap e di quelli con svantaggi di varia natura e a rischio di marginalità sociale e culturale (BES). Controllare la corretta e puntuale compilazione dei verbali dei consigli di interclasse.

RESPONSABILE DELLA SQUADRA DI PRIMO SOCCORSO. Il collaboratore organizza in modo autonomo la propria attività in ordine ai compiti di competenza affidati con la presente nomina. Membro del gruppo di Autovalutazione di Istituto NIV.



Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Staff di direzione Ne fanno parte i collaboratori del Dirigente Scolastico, i responsabili di plesso e coordinatori , i docenti incaricati di funzione strumentale; di volta in volta, in relazione agli argomenti posti all'ordine del giorno, vi possono partecipare altri docenti (responsabili di commissioni e/o di gruppi di lavoro, di specifici progetti didattici, ecc...) nonché il Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi.	3
Funzione strumentale	Commissione: Inclusività COMPITI coordinamento di tutte le attività progettuali d'Istituto per promuovere la piena inclusione di ogni alunno; collaborazione con il Dirigente Scolastico per il coordinamento dei Referenti DSA-BES; supporto alla progettazione didattica specifica sulle tematiche legate a BES DSA alunni con disabilità proposta, condivisione e ottimizzazione dell'uso delle risorse per l'inclusione di carattere tecnologico, materiale , espressivo di supporto all'autonomia anche tecnologiche; facilitazione dei rapporti con le famiglie ed i soggetti coinvolti nei processi di integrazione; promozione della formazione di tutto il personale sui temi dell'inclusione; Collaborazione con il Dirigente Scolastico, con i coordinatori e le altre funzioni strumentali per l'implementazione dei documenti fondamentali dell'istituto PTOF, RAV, PDM , RENDICONTAZIONE SOCIALE convocazione (su delega del Dirigente Scolastico) e presidenza delle riunioni della Commissione H e del GLI partecipazione ai	4



GLIC con i soggetti coinvolti partecipazione al gruppo di lavoro sull'inclusività GLI partecipazione, su richiesta, ai Consigli di Classe, interclasse, intersezione in cui siano inseriti alunni con disabilità grave ed a quelli delle classi; gestione del passaggio di informazioni relative agli alunni tra le scuole e all'interno dell'istituto al fine di perseguire la continuità educativo-didattica in collaborazione con il referente Orientamento; Partecipazione agli incontri ed iniziative formative previste da Ambito o uffici scolastici territoriali. confronto e collaborazione con CTS provinciale e CTI territoriale. Commissione:
Documentazione/Continuità COMPITI
Progettazione di modalità di raccordo pedagogico e curricolare tra i diversi ordini di scuola per la realizzazione di un percorso scolastico unitario, organico e completo.
Diffondere format condivisi di progettazioni, verbali e altri documenti utili nelle riunioni di intersezione, di interclasse e di classe; programmazione ed attuazione di esperienze atte a favorire l'acquisizione di conoscenze relative al nuovo ordine scolastico e a ridurre le difficoltà dovute al passaggio da un ordine all'altro Raccolta, selezione e organizzazione di best practices, progetti innovativi, progetti in continuità per diffusione tra i docenti autovalutazione d'Istituto in collaborazione con F.S. POF Coordinamento dei progetti di ricerca, sperimentazione e formazione del personale Docente dell'Istituto azioni strategiche per la creazione di un curriculum



verticale declinato per campi di esperienza (infanzia) competenze disciplinari e trasversali (primaria e secondaria) anche attraverso il confronto sui metodi e stili di insegnamento e apprendimento dei tre segmenti formativi; Commissione: per la revisione e la valutazione del P.T.O.F. COMPITI Coordinamento e monitoraggio della progettualità di Istituto e stesura di tabelle riassuntive diversificate per la presentazione finale al Collegio Revisione e gestione del PTOF attraverso la piattaforma INDIRE Coordinamento delle attività del PTOF e della loro realizzazione attraverso il confronto con le F.S. Coordinamento di eventuali commissioni e/o gruppi di lavoro (sezioni/classi parallele/dipartimenti) in collaborazione con i referenti/coordinatori di Infanzia, primaria e secondaria nonché con il referente Orientamento per la sec. azioni strategiche per la rendicontazione finanziaria dei progetti FIS in collaborazione con lo staff di Presidenza e il Direttore SGA. organizzazione di incontri periodici con gli enti , associazioni, realtà che concorrono all'allargamento dell'offerta formativa per raccogliere idee, informare, pianificare azioni congiunte Collaborazione con il Dirigente Scolastico e il NIV per l'implementazione dei documenti fondamentali della scuola RAV, PDM, Bilancio Sociale Commissione: Valutazione, Autovalutazione e RS COMPITI Stesura, Coordinamento e monitoraggio azioni di miglioramento (Piano di Miglioramento) su indicazioni date dal Rapporto di



	<p>Autovalutazione (RAV); Stesura / aggiornamento del RAV in collaborazione con il DS, il NIV; Costruzione e predisposizione di questionari per l'Autovalutazione d'Istituto, analisi dati e restituzione. Costruzione e predisposizione di questionari destinati agli stakeholders, funzionali al bilancio sociale: Valutazione del Sistema Scolastico per il monitoraggio e la verifica dei risultati (Bilancio sociale) Raccolta, selezione e organizzazione dei dati di restituzione dei risultati INVALSI, con particolare attenzione all'effetto scuola e ai risultati dei singoli test, per la diffusione e condivisione al Collegio dei docenti/Staff Presidenza/NIV Sono inoltre presenti le figure di Referente ORIENTAMENTO e bullismo, cyberbullismo Referente BES/DSA</p>	
Responsabile di plesso	<p>Compiti dei responsabili di plesso : Fornire adeguato supporto organizzativo al Dirigente Scolastico; Partecipare alle periodiche riunioni dello staff della dirigenza; Vigilare sulla condotta degli alunni all'entrata, all'uscita dalla scuola e riferire tempestivamente al dirigente eventuali casi di comportamenti anomali, in contrasto con norme, regolamenti e prescrizioni vigenti nella scuola; Vigilare sulla corretta applicazione da parte degli alunni del regolamento scolastico; Controllare che le comunicazioni scritte del Dirigente ai docenti, al personale ATA e agli alunni siano puntualmente controfirmate dai destinatari ed abbiano corretta applicazione; Vigilare e riferire al dirigente e/o al Responsabile del Servizio Protezione</p>	11



	<p>e Prevenzione, e/o al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza eventuali fonti di rischio o di pericolo che si determinino negli edifici scolastici; Curare la gestione dell'orario di servizio dei docenti, provvedendo alle sostituzioni giornaliere degli assenti a qualunque titolo. Firmare i fogli orari del personale collaboratore scolastico assegnato al plesso.</p> <p>Coordinamento con la sede centrale nella progettazione e gestione delle iniziative scolastiche, extrascolastiche, culturali e ricreative Gestione delle richieste di permessi e di ferie (prima valutazione e consegna della modulistica al D.S.)</p> <p>RESPONSABILE DELLA SQUADRA DI PRIMO SOCCORSO Per l'AS 19/20 Responsabili di plesso della scuola Secondaria di primo grado Fiduciario Castelnuovo Carmela Belfiore Fiduciario Gaiole Athanasios giakalis Fiduciario di Radda Guerrieri Laura Responsabili di plesso della scuola Primaria Fiduciario Castelnuovo Anna Esposito Fiduciario Pianella Nadia Chiancianesi Fiduciario Gaiole Brandi Enrica Fiduciario Radda Rosini Monica Responsabili di plesso della scuola dell'Infanzia Fiduciario San Gusmè Cristina Coli Fiduciario Pianella M. Maio Fiduciario Gaiole Elena Ringressi Fiduciario Radda Michele Libri</p>	
Animatore digitale	<p>Compiti dell'animatore Digitale: progettare e realizzare i progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD; favorire la partecipazione e stimolare la crescita degli studenti</p>	1



	nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; Collaborare con l'intero staff della scuola	
Coordinatori di Classe	Funzioni dei Coordinatori di Classe Presiedono, in assenza del D.S., i Consigli di Classe Curano e monitorano il coordinamento delle attività di programmazione didattica e di verifica all'interno della classe Promuovono l'attuazione del P.T.O.F. all'interno della classe Curano la comunicazione con le famiglie Curano, con gli insegnanti di sostegno, la specifica funzione strumentale e il docente referente per i D.S.A. e i B.E.S., il coordinamento dell'attività di integrazione scolastica degli allievi in situazione di handicap, con Disturbi Specifici dell'Apprendimento e con Bisogni Educativi Speciali Curano i rapporti con la Segreteria scolastica e la puntuale consegna dei documenti richiesti	11

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Supporto alla progettualità di Istituto	2



	<p>attraverso l'assunzione di discipline storico-geografiche</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Progettazione 	
--	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Semiesonero del docente vicario.</p> <p>Potenziamento della progettualità di Istituto attraverso la didattica laboratoriale.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Progettazione 	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	DSGA
Ufficio protocollo	Protocollo, archivio
Ufficio per la didattica	Alunni,gite,registro elettronico
Ufficio per il personale A.T.D.	Personale docente



Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online
Pagelle on line
Modulistica da sito scolastico

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ RETE DI AMBITO TERRITORIALE 24

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ CONVENZIONE CON UNIVERSITÀ (UNIFI E UNISI), ASSOCIAZIONI SPORTIVE, PUBBLICA ASSISTENZA, MPS, CONI, FILARMONICA (CASTELNUOVO B.GA E GAIOLE IN CHIANTI), ISTITUTI E SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO, PROGETTI EDUCATIVI ZONALI PER L'INCLUSIONE (PEZ).

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Università • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private,



❖ CONVENZIONE CON UNIVERSITÀ (UNIFI E UNISI), ASSOCIAZIONI SPORTIVE, PUBBLICA ASSISTENZA, MPS, CONI, FILARMONICA (CASTELNUOVO B.GA E GAIOLE IN CHIANTI), ISTITUTI E SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO, PROGETTI EDUCATIVI ZONALI PER L'INCLUSIONE (PEZ).

	<p>ecc.)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Associazioni sportive • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	convenzioni

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ SICUREZZA, PRIMO SOCCORSO E DAE

In ottemperanza alle leggi vigenti, si provvederà all'attivazione di sopra menzionati corsi di formazione relative alla sicurezza, primo soccorso e DAE.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti e Ata
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Attività proposta dalla singola scuola

❖ COSTRUIRE UNITÀ DI COMPETENZE

Caratteristiche della unità formativa Progettare per Competenze . Le nuove indicazioni e la progettazione didattica per il miglioramento La certificazione delle competenze non può limitarsi ad un semplice adempimento burocratico determinato dalla riforma in atto, ma essa richiede ai docenti di trasformare in profondità le metodologie didattiche e di abbandonare l'idea di una scuola che si limita a trasmettere un sapere rigido e manualistico. La didattica per competenze, perciò, deve necessariamente porsi come una pratica concreta che ridisegna gli stili di insegnamento, abbandonando pratiche prevalentemente trasmissive a vantaggio di una didattica attiva, dove il sapere appreso diventa immediatamente risorsa operativa. Sulla base di questa consapevolezza, il presente corso di formazione intende fornire ai docenti punti di riferimento teorici e risorse concrete per la formulazione di un nuovo modo di "fare scuola", a partire dalla progettazione per competenze, fino alla valutazione e alla certificazione delle stesse.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ DIDATTICA LABORATORIALE DELL' ITALIANO

Mettere in atto una didattica di tipo laboratoriale diviene una necessità se si vuole che gli apprendimenti conseguiti risultino significativi, tali da rendere permanente il bagaglio culturale del discente. Un apprendimento si può dire significativo se: - è il prodotto di una



costruzione attiva da parte del soggetto - è strettamente collegato alla situazione concreta in cui avviene l'apprendimento - nasce dalla collaborazione sociale e dalla comunicazione interpersonale. Con lo sviluppo dell'unità formativa si intendono creare le condizioni per il passaggio dalla "manipolazione" di "oggetti" che possono essere reali, virtuali o formali alla costruzione dei concetti con modalità e tempi diversi per ciascun alunno in un'ottica di un curriculum verticale. Destinatari: Docenti di italiano /Area Linguistica. Descrizione: il laboratorio si propone di offrire ai partecipanti una introduzione teorica ai concetti di base della grammatica valenziale e di altre forme innovative che verranno poi approfonditi attraverso attività operative di osservazione e confronto. Lo scopo è quello di fornire ai docenti modelli di lezione di tipo cooperativo e laboratoriale da riproporre in classe, per attivare negli alunni/nelle alunne competenze di osservazione, ricerca da applicare alle abilità di comprensione del testo e riflessione sulla lingua. Le per lo sviluppo delle competenze secondo quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti area espressiva e Italiano
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **DIDATTICA LABORATORIALE DELLA MATEMATICA**

Descrizione del corso: Il corso è concepito come "ricerca azione" sui modelli di processi di insegnamento dell'aritmetica in una prospettiva algebrica e sulla riflessione da parte degli insegnanti sulle proprie conoscenze e sul proprio *modus operandi*. Le fasi attraverso le quali si articola il corso sono le seguenti: Scelta del tema oggetto di esplorazione Sperimentazione



nelle classi: presentazione alla classe di più situazioni problematiche analisi del processo di insegnamento/apprendimento a partire dai verbali di classe condivisione dei risultati all'interno del gruppo docente creazione di percorsi in continuità

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti area logico Matematica
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **LETTURA E INTERPRETAZIONE DEI DATI INVALSI. I DOMINI E LE AREE DI INTERVENTO. ITALIANO, MATEMATICA E INGLESE**

Attraverso la lettura dei risultati Invalsi è possibile riflettere sull'azione globale e complessiva della scuola attraverso dati che, considerati in un'ottica di profondità cronologia ed anche sincronica, restituiscono linee di tendenza e aspetti strutturali della scuola. In questo modo è possibile condurre un'osservazione sistematica degli aspetti legati all'acquisizione delle competenze linguistiche e logico-matematiche degli alunni e, di conseguenza, alle dinamiche degli apprendimenti nel percorso del primo ciclo e al loro consolidamento nel tempo.

Contenuti Lettura e interpretazione dei dati invalsi Dati aggregati per istituto o suddivisi per classe; Dati disaggregati per item; dati disaggregati per alunno (microdati) Dati sui quali avviare riflessioni e approfondimenti in merito alle scelte di natura organizzativa/gestionale e didattica, anche in un'ottica di confronto con le altre scuole Dati invalsi in relazione a d altri dati di sistema dispersione, risultati a distanza successo formativo Altri risultati della scuola (es. certificazione di lingue, ECDL, stage, ...)

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni



Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ DIDATTICA DELL'ITALIANO L2

Il corso propone ai docenti di dare strumenti operativi utili e una cornice legislativa e didattica teorica di riferimento nell'ambito della didattica interculturale e della didattica dell'italiano come seconda lingua. Obiettivo principale del corso è fornire le competenze metodologiche e didattiche necessarie progettare e attuare interventi formativi personalizzati, calibrati sulle esigenze dello studente e basati sul confronto tra la sua lingua di origine e la lingua seconda in molteplici situazioni ed ambiti disciplinari

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

**❖ CONOSCERE E OSSERVARE IL BAMBINO - COMPORTAMENTI PROBLEMA- STRATEGIE DI PEDAGOGIA CLINICA**

Il bisogno di questa formazione nasce dalla constatazione di dover costruire competenze osservative nei docenti affinché gli stessi possano dare risposte più competenti nella gestione delle classi, ai bisogni emotivi-relazionali-apprenditivi dei bambini e ai “comportamenti problema”. Questo percorso ha il fine di accogliere con maggiore consapevolezza gli alunni, prevenendo il loro disagio e facilitando la loro inclusione. In questo tipo di osservazione, chi osserva, annota ciò che vede senza utilizzare particolari sistemi di codifica. L'osservazione viene condotta attraverso specifici protocolli in cui sono stati preselezionati i comportamenti oggetto di indagine.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Peer review• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ DIDATTICA DIGITALE

Definizione dell'ambito di azione I docenti impareranno a conoscere e a usare, in un ambiente di apprendimento collaborativo, in presenza e a distanza, programmi e strumenti digitali del pacchetto Google-apps, per sperimentare l'utilizzo, la rielaborazione e la produzione di documenti di vario genere (testi, presentazioni, questionari, ecc...) nell'attività didattica.
Definizione dell'ambito di azione (corso avanzato) I docenti impareranno ad usare, in un



ambiente di apprendimento collaborativo, in presenza e a distanza, programmi e strumenti digitali di Google, degli ambienti di apprendimento Edmodo e Moodle, per sperimentare la produzione, la rielaborazione e l'utilizzo di documenti di vario genere (testi, presentazioni, questionari, ecc...) nell'attività didattica.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti dell'istituto
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Peer review • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ INCLUSIONE E DISABILITÀ AZIONI DI PEER REVIEW STRUMENTI E MODELLI OPERATIVI PER L'INCLUSIVITÀ

Il bisogno di avviare questo tipo di formazione nasce dall'esigenza di accompagnare i nuovi docenti nella conoscenza dei numerosi cambiamenti normativi e operativi che hanno coinvolto l'area dell'inclusione e della disabilità. A fronte di una ricca e dettagliata documentazione ministeriale emerge sempre più la necessità di adeguare il bagaglio strumentale dei docenti alle prescrizioni normative, ai nuovi modelli (PF e PEI, PTI) e nuovi organi che all'interno della scuola coordinano le azioni rivolte all'inclusività totale. Per questo motivo e per rispondere all'esigenza da parte dei docenti neoarrivati di avere forme di tutoraggio da parte di docenti "ESPERTI", un gruppo di docenti che hanno una conoscenza specifica e operativa dell'area disabilità (referenti, Membri commissione e funzione strumentale), formeranno i nuovi colleghi attraverso laboratori, peer- education strategie e tutoring.



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

[link Documento sul Sito. Piano triennale formazione personale](#)

PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE

Dell'IC Papini per il triennio 19/22

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ SICUREZZA, PRIMO SOCCORSO DAE



Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Amministrativo e collaboratore Scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Laboratori • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Associazioni di Volontariato Misericordia, Pubblica Assistenza, Esperti Esterni,

❖ **PON E FONDI EU, GESTIONE ECONOMICA E ORGANIZZAZIONE**

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **"UTILIZZO "EXCEL BASE**

Descrizione dell'attività di formazione	La qualità del servizio
-----------------------------------------	-------------------------



Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Laboratori • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Esperti interni ed esterni , enti di formazione

❖ **LA RESPONSABILITÀ DEI PUBBLICI DIPENDENTI**

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Laboratori • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Esperti esterni, agenzie formative

❖ **VIGILANZA E ASSISTENZA PER L'INCLUSIVITA**



Descrizione dell'attività di formazione	L'accoglienza e la vigilanza
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Laboratori • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Esperti esterni, agenzie formative

❖ **I FARMACI A SCUOLA**

Descrizione dell'attività di formazione	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Laboratori • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

ASL, esperti esterni, Associazioni di Volontariato

Approfondimento



[link Documento sul Sito. Piano triennale formazione personale](#)